



RAPSODIA DEL SILENZIO ECHI VIBRANTI

mostra a cura di
mario lentini, antonio vitale

opere di:

michele alfano, turi aquino, salvo bonnici, beppe burgio
giuseppe corradino, atanasio giuseppe elia, aurelio elia
fabio gullè, antonio perniciaro, totò regalbutto, attilio scimone
nino sicari, armando romeo tomagra

palazzo guttadauro principi di reburdone – palazzo ceramico
caltagirone

Palazzo Guttadauro Principi di Reburdone – Palazzo Ceramico
Caltagirone (Catania)

RAPSODIA DEL SILENZIO – ECHI VIBRANTI

9 dicembre 2016 – 14 gennaio 2017

mostra a cura di

mario lentini
antonio vitale

identità visiva e progetto grafico

attilio scimone
antonio vitale

referenze fotografiche

attilio scimone
nino sicari
antonio vitale

allestimento mostra

stefania intagliata
mario lentini
antonio vitale

coordinamento comunicazione

elèna privitera

ufficio comunicazione

marco lentini
mariaserena miano
carmelo privitera
chiara valenti

ringraziamenti

gino ioppolo – sindaco di caltagirone
sergio gruttadauria – vicesindaco di caltagirone
vito di cara – assessorato alle politiche culturali e delle tradizioni
maria trovato – ufficio del turismo regione di caltagirone
giuseppe vitale – direttore artistico spaziovitalein di catania

© 2016 – mario lentini, antonio vitale
tutti i diritti riservati

patrocinio



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



Città di Caltagirone
Assessorato alle Politiche Culturali
e delle Tradizioni

promosso ed organizzato da



Associazione Culturale
"Morphósis", Siracusa



Studio di Progettazione Culturale
"Arcadia", Siracusa

associazione culturale
spaziovitalein
più arte

creativity
studio scimone adv

in collaborazione con



mario lentini – antonio vitale

RAPSODIA DEL SILENZIO ECHI VIBRANTI

opere di

michele alfano – turi aquino – salvo bonnici – beppe burgio – giuseppe corradino
atanasio giuseppe elia – aurelio elia – fabio gullè – antonio perniciaro – totò regalbutto
attilio scimone – nino sicari – armando romeo tomagra

Palazzo Guttadauro Principi di Reburdone – Palazzo Ceramico
Città di Caltagirone



La città di Caltagirone registra diverse migliaia di presenze da Novembre a Gennaio ed è conosciuta come “locus” di eccellenze paesaggistiche, artistiche ed enogastronomiche della Sicilia, in grado di offrire cultura e di soddisfare un pubblico assai numeroso di visitatori. In tal guisa, la cultura diviene uno strumento, oltre che di progresso anche di appagamento, sul quale impostare le basi di crescita intelligente e inclusiva. Proprio per tali motivi, siamo stati, sin da subito, entusiasti di presentare e patrocinare *Rapsodia del Silenzio: Echi Vibranti*. Per il pregnante carattere artistico e per la particolarità della mostra, abbiamo provato, anche noi, a riflettere sul significato del silenzio per concludere che il silenzio sia l’arte del *fare* e non del *dire*.

Sempre utile ricordare come tali manifestazioni, produzioni di un’alta cultura artistica, siano indispensabili per esportare fuori dal territorio la sua immagine sociale, culturale e civica e nel medesimo tempo rappresentino esse stesse attività di aggregazione, socialità e fruizione collettiva. Apprezzare il bello e fruire l’arte ha, indubbiamente, un forte effetto chiarificatore all’interno di ognuno di noi: l’arte ci infonde amore per le forme, per i colori, per le sfumature fino a creare un’empatia “silenziosa”, un senso del riconoscersi nel segno e nella cromia, per dare un significato più profondo alla realtà che ci circonda.

Come amministratori crediamo fermamente nella collaborazione assidua tra la Pubblica Amministrazione e le eccellenze del territorio. Sì, quel territorio che, talvolta, è termine abusato che è costituito da associazioni di categoria, gruppi di persone, che ha un grande potenziale sociale e culturale, veicoli tutti di attrazione, di attività e iniziative volte alla valorizzazione di quanto rappresenta l’identità di un luogo. Ne segue che una collaborazione seria, di tipo orizzontale, porta grandi vantaggi al territorio e alle sue attività produttive ed economiche, contribuendo a vivacizzare il tessuto cittadino.

Non mi resta che ringraziare, in ultimo, l’insieme delle Associazioni e degli Studi Grafici – Morphósis, SPAZIOVITALEin, Studio Culturale Arcadia e Creativity Studio – che hanno reso possibile lo sviluppo e l’implementazione dell’esposizione, dando origine ad una collettiva di tredici artisti di caratura internazionale, dalla spiccata sensibilità nell’intendere l’arte contemporanea.

Tredici artisti, tredici moti diversi, tredici modi di intendere il silenzio, un’unica rapsodia.

Gino Ippolito
Sindaco di Caltagirone



Caltagirone - Scalinata di Santa Maria del Monte

L'arte è di per sé una grande forma di coesione, la più alta, la più sublime, capace di creare aggregazione e far riflettere in un unico contesto persone per cultura, lingua, abitudini, molto diverse tra loro. Il gusto estetico, divenuto ad un certo punto "ideale" estetico, ha seguito passo passo, lo sviluppo delle istituzioni umane, divenendo volta dopo volta la cartina tornasole dello stato di civiltà e di aggregazione delle società ove esso veniva formandosi. Non esiste umanità senza arte, come non esiste contemplazione senza bellezza; la bellezza dei nostri luoghi, della nostra cultura, si accompagna in "Rapsodia del Silenzio: Echi Vibranti" all'avvenenza delle forme artistiche, a volte armoniche e vibranti, altre volte forti, graffianti e aggressive. Coniugare la dolcezza del colore al graffio delle composizioni materiche e pittoriche, consente all'interno dell'esposizione di raggiungere una sintesi del concetto di "silenzio": silenzio inteso come riflessione, crescita e moderazione ma anche silenzio urlato da bocche senza voce che ci richiamano, ci redarguiscono su vicende che non trovano spazio nella quotidianità, caotica, delle nostre vite immerse perennemente nel domani. Rapsodia del Silenzio, allora, ci invita a fermarci un momento. A rallentare.

Il percorso artistico, ci ricorda che il nostro tempo non è analogo al tempo delle macchine industriali e a quello, convulso delle notifiche degli smartphone. Il tempo di Rapsodia del Silenzio è quello della natura, è il tempo dell'uomo. Proprio in questo tempo abbiamo bisogno di immergerci per ritrovare noi stessi e godere di un'esperienza estetica per di più condivisa, come elemento di raffronto e come metodo per riconoscersi nonostante le nostre diversità, nell'altro.

Le considerazioni formali, la godibilità e la fruizione di opere singolari, si accompagna alla scelta di una location legata al territorio, divenuta parte integrante di un paesaggio magnificato per le sue straordinarie caratteristiche e peculiarità. Il Palazzo Reburdone che sta seguendo delle direttrici di crescita ben definite, in proiezione, si presta perfettamente proprio per la sua conformazione architettonica ad ospitare la mostra collettiva: le grandi sale espositive, oltre ad essere il valore estetico aggiunto di un'esposizione particolareggiata, potenziano il concetto che gli artisti hanno espresso tramite diverse forme, il silenzio. Gli spazi dilatati contenendo le opere allargano il tempo della visita, aprono la prospettiva dell'insieme e della singola composizione, facilitano l'immedesimazione dei fruitori e contribuiscono a rendere il silenzio un'eco eloquente.

E gli echi, è noto, hanno la capacità di ripetersi e di portare avanti nello spazio, in questo caso anche nel tempo, messaggi artistici dai forti significati umani ed estetici.

Sergio Gruttadauria
Vicesindaco di Caltagirone



RAPSODIA DEL SILENZIO

«Le grandi elevazioni dell'anima non sono possibili se non nella solitudine e nel silenzio.» - Arturo Graf
«Una parola vale una moneta, il silenzio due.» - Talmud

Silenzi.
Silenzi vibranti.

Silenzi che risuonano più forti della parola. Istanti del *tutto* che fanno tacere i rumori di una società che ne è rimasta, fatalmente, imprigionata. Equilibrio, armonia ma anche contrasto e graffio, dialogano con l'osservatore, rendendolo partecipe di un vuoto che in realtà non è *assenza*, ma *presenza*.

La Rapsodia è una composizione musicale a un solo movimento, libera e multiforme, priva di uno schema fisso. Essa si presenta come insieme di spunti diversi per *ritmo* e *armonia*. Nell'idea che sottende alla mostra, ogni artista che abbiamo il piacere di presentare, rappresenta un'eco, una vibrazione, un'armonica inserita all'interno della composizione generale. Da *tanti* moti, un *unico* movimento.

«Rapsodia del Silenzio: Echi Vibranti» è la seconda esposizione, delle tre complessive, che dà corpo al progetto artistico «SINFONIA DEL SILENZIO: ECHI», un progetto che intende valorizzare la nostra percezione del silenzio, dalla prospettiva isolana, terra di straordinario edonismo e di cose non dette, solo sentite.

In *Rapsodia del Silenzio* tutto è giocato sul rapporto tra *equilibrio* e *contrasto*.

Il silenzio è etimologicamente l'assenza del suono, è un *non-suono*, è riflessione, è analisi anagogica, ricerca all'interno dell'opera di quel *meta-testo* che si trova, fin dai primordi, a mezza strada tra l'artista, l'esecutore, e il suo osservatore, suo *dialogante*. La complementarità indivisibile tra materia, ombra e luce, si palesa nella forza del colore, una tavolozza che sa essere talvolta estremamente delicata, talaltra decisa e risoluta, la quale entra in simbiosi con l'elemento materico che accoglie la *nuance* e la compenetra in una emulsione stereoscopica di forme, chimere e astrazioni. Le tele e i sostrati lignei non sono mero supporto bidimensionale che accoglie voluttuosamente i colori, diventano stilobate su cui costruire, diventano *architettura di visioni*. Le selezioni materiche sostengono la quinta architettonica dei dipinti, inserendosi come strumenti fisici al servizio della pittura, laddove le tonalità esprimono e rifiniscono un concetto estetico attuale e moderno. La carta, la iuta e la cordicella divengono, allora, materializzazione delle *idee-formatrici*. Un'arte dunque del *creare-formare* e del comunicare per immagini, dono delle sensibilità più razionali: non si ha paura di cadere in un ossimoro.

Il *Silenzio* di *Echi Vibranti* non è un silenzio banalizzato dall'industrializzazione, un silenzio da mercanteggiare: è la quiete del ri-

tirarsi in se stesso, il silenzio della ponderazione e della meditazione, del battito di ali di una farfalla che a distanza di millenni riesce ancora ad offrirci l’esperienza del bello, del divino e dell’universale. È un silenzio carico di riflessione, contemplazione ed ideale estetico.

È su un *chimerismo* artistico che si fonda la collezione di Michele Alfano. Le sagomature tonali nelle sue opere sono uno specchio del rappresentato, una trasposizione *distopica* del reale all’interno del supporto artistico. Le forme sono mute, immobili, si stagliano sullo sfondo in attesa del segnale del movimento, di un impulso elettrico delegato all’osservatore, il quale diviene il regista del rappresentato.

Nel nero catrame di Turi Aquino troviamo l’elemento carbonioso che si lega intimamente alla sua materia prima, la sua forma iniziale, per una sorta di artistica partenogenesi. È un’arte istintiva che non può essere associata ad asserzioni quantitative, un sistema che si autoregola e autodetermina.

In Salvo Bonnici, nell’equilibrio della composizione un ruolo importante è riservato al colore *rosso*, vero elemento collante di forma e idea, ponte tra lo spirito e la materialità. Il rosso, nella sua gradazione forte ed *eufonica*, ha una funzione regolatrice, è il *logos* che sorregge l’intesa tra la resa plastica della composizione e il *bianco* risuonante del fondo pittorico. Il bianco è l’utero dell’opera, è lo spazio dentro il quale si concepisce e si sviluppa l’idea artistica, è il primo contrasto che colpisce l’osservatore, preparandolo al dialogo con il pittore. Il tono bianco, *non-colore*, combinazione di tutte le tonalità dell’iride elimina dall’osservatore qualsiasi iniziale aspettativa, con un effetto psicologico chiarificatore, una purificazione alchemica che dispone all’ascolto del silenzio.

Beppe Burgio è l’artista del *decostruttivismo* rapportato alla pittura. Le opere sono governate da un caos che è il vero elemento ordinatore dello spazio pittorico. Ordine e disordine convivono in perenne conflitto e in perfetta stasi, sullo stesso piano delle mancanze materiche, spazi silenziosi che squarciano il frastuono cromatico. I contrasti dei pigmenti sono marcati, la resa è decisa e informale, l’idea alla base dell’esecuzione è ricercata in un contesto filosofico.

Nelle impronte ventricolari di Giuseppe Corradino, nei suoi labirinti cavernosi che rimandano all’unicità delle impronte digitali, troviamo l’essenza del suo fare arte, una ricerca ad andatura spiraliforme che avvicina l’artista, immerso nel suo intimo silenzio, alla forma primordiale di divina matrice. Le opere divengono allora un mandala da perfezionare e ripetere, un incessante bisogno estremo di elevazione, di ascesa.

Atanasio Giuseppe Elia è tra tutti, il rapsodo del *non detto*, il paradigma dell’immaginato più che del vissuto. La selezione delle sue opere è fortemente incentrata sul vuoto, sul *possibile* più che sul reale, un irrazionalismo ragionato che permea i suoi dipinti sulla scia dei grandissimi del passato. La scena è impostata su una prospettiva *onirica*, l’azione è appena accennata, la carica delle possibilità è infinita. Tutto è muto in Atanasio Giuseppe Elia, eppure l’eco della sua pittura vibra di un forte sentimento empatico che avvolge l’osservatore e lo accoglie all’interno del dipinto, come parte attiva della chiave di decodifica della scena.

Nelle intercapedini vuote, negli interstizi in trasparenza, stanno i silenzi di Aurelio Elia. Il colore intenso, saturo, dell’incarnato artistico, fa da contraltare all’aeriforme del *plexiglass*, interessante scelta compositiva che unisce nuovi materiali ad uno stile pittorico allineato agli stilemi dell’arte contemporanea. Ne fuoriesce una maniera originale, tutta propria, un’espressione identitaria che lega intrinsecamente lo spazio pittorico al suo supporto.

Le opere ceramiche di Fabio Gullè sintetizzano, con la crepatura a calore, l’espressione ed il sentimento di dolore impresso nelle decorosa forma del quadrato, un momento di esorcizzazione, un tentativo di farlo defluire da quelle forme, da se stesso. L’intima analisi del rappresentato finisce con divenire esegesi della condizione umana, della caducità, della resilienza e dell’accettazione.

Nelle sculture di Antonio Perniciaro è prominente la vibrazione data dall’atto del mutamento di forma, del movimento, della tensione verso il divenire. I soggetti, in pose innaturali, diremmo precarie, si raccontano silenziosamente, comunicando un sentimento di sofferenza, angoscia, forse liberazione. Il linguaggio figurativo è moderno, essenziale, scevro di orpelli inopportuni, attributi di una società usa e getta, pronta alla facile sostituzione consumistica.

Totò Regalbuto si pone sulla via del *naturalismo* accennando in alcune opere tratti della corrente *macchiaiola*. La sua produzione, specificatamente per i paesaggi rupestri e naturali, estrinseca un sentimento verista che fa del pittore un attento indagatore dei riflessi luminosi e chiaroscurali e un sincero imitatore della natura. Lì dove l’uomo è silenzioso, la eco vibrante della natura si innalza: è contemplazione.

Nella produzione di Attilio Scimone restiamo assorbiti dal punto di vista dell’autore, un focus su luoghi che invitano alla riflessione, spazi ameni, in cui la natura non è ancora retrocessa a condizione di subordinazione all’operato dell’uomo. In *Silenzi #01* e in *Silenzi #04*, la percezione si sposta verso un inquadratura frontale che viene spaccata in due direttrici in rapporto quasi speculare, una *“bifrontalità mediata”* che si presenta con la forza del *grignotage* e con la scelta del graffio come tratto distintivo. L’elemento antropico compare in *Silenzi #06*, ivi però il ruolo dell’uomo è abbastanza marginale, è una caratterizzazione statica e secondaria. Ciò che viene davvero esaltata è la *dilatazione* dei luoghi naturali che diventano spazi intimi e ricettacolo di considerazioni profonde.

In Nino Sicari, si percepisce con l’*intuizione* la profondità del messaggio artistico, espresso per tramite di urla silenziose. La simbologia è accentuata, funzionale alla trasmissione dell’idea artistica. È un dialogo forte, senza mezzi toni, evidenziato dalla preminenza e dall’arroganza di un rosso amaranto che richiama in maniera immediata il sacrificio, il dolore urlato rimasto senza ascolto, il sangue.

La grande compostezza di un ritratto silenzioso, la dignità raccolta di figure immortalate ad occhi chiusi, suggeriscono per le fotografie di Armando Romeo Tomagra una meditazione per quello che fatalmente consideriamo l’*ultimo silenzio*, non a caso stigmatizzato dai titoli delle sue produzioni. Lo spirito comunica senza voce.

Mario Lentini



ECHI VIBRANTI

Oltre. Oltremodo. Oltretutto.

Oltre ogni ragionevole certezza, dietro ogni percepibile dubbio per affrontare la bellezza delle idee e vincere così la resistenza del vuoto comunicativo nemico dichiarato dei nostri giorni.

Ora. Adesso. Qui.

Le dinamiche di ogni forma d'arte non cessano mai di sorprendere. Macinano senza sosta, propongono nuove ipotesi e prospettive, si lasciano alle spalle vittime o recuperano, in uno slancio nostalgico o di elaborazione di un significato, i frutti dell'oblio d'un lontano o recente passato, per ripresentarceli, talvolta, riveduti ed imbellettati. Una prolissità dunque di punti di partenza, un'affollata navigazione nel *mare magnum* del fare arte, ma pochi approdi a testimoniare, attraverso un visibile, la forza di un pensiero, l'asintoto verso l'ineffabile.

Ecco, allora, come l'eco inteso come riflessione di un suono diventa il trasposto sonoro della riflessione di un pensiero e la "tavolozza d'artista" assurda a strumento per riversare tale pensiero in materia pensante: materia d'ascolto.

Quanto "corpo poetico" scorre sotto i ponti dell'indifferenza, ma anche quanta energia può essere tuttavia sprigionata dalla superficie di una tela, dal buio di una fotografia o dal corpo di una scultura. Questa è la storia, il punto di partenza, che stabilisce l'incontro di sette artisti siciliani che con linguaggi e modi molto distanti tra loro dialogano usando parole che hanno un peso, che sono pietre, ma che non feriscono: colmano.

La tendenza di Michele Alfano nel tempo è quella di usare i colori con lo scopo di creare una sua personale idea di espressionismo, che veleggia in una doppia armonia oscillante tra l'ambiente pittorico delle sue tele e le sue figure immerse in una continua trasformazione, palpabile e visibile al punto tale da conferire a ciascuna un significato interiore, un potenziale espresso, un mutamento sempre atteso. Circa l'uso che fa poi del *continuum* di immagini, mediate dalla vita e dal suo vivido immaginario, troviamo che la materia pittorica sia sempre pastosa, fluida ma non liquida, percettivamente magmatica e per questo destinata a scorrere lentamente sulle superfici delle sue tele. Tale *modus* affranca i protagonisti delle sue opere dalla superficialità di uno sguardo distratto, perché si ha netta l'impressione che la scena di ogni suo quadro sia lì, lo sia sempre stata e sarà lì per sempre a dialogare col tempo in una visione che assimila le sue concrezioni materiche in azioni memorabili, lapidarie.

Una vicenda peculiare quella offerta da Turi Aquino che nelle sue peregrinazioni artistiche si misura da tempo con materie tra loro assolutamente lontane nella grammatica percettiva, quali il vetro ed il più recente catrame. Il primo consente alle sue "vetrofusioni" di fagocitare una semplice prolissità di "relitti" tra ferro, rame, juta, garze, segni e pigmenti, mentre il secondo esprime nella sua austerità un carattere più oscuro e brumoso. Vetro e catrame, tuttavia, sono figli di una comune matrice che trova nel fuoco la sua naturale pancia; lo strumento di congiunzione tra un testo e un contesto. Una geografia del possibile rende poi

“corpo” i suoi singolari personaggi.

Nelle opere di Salvo Bonnici il tempo è espressione aderente dei mutamenti attuati mediante la ritmica e reiterata usura del gesto in dialogo continuo tra emozione ed intenzione. I suoi segni, come un gioco bambino o una leggera danza, si rincorrono e scontrano in scritte automatiche ed incontrollate.

Tale equilibrio tra segno e materia, in una totale immersione dentro uno spazio ambiente bianco luminoso, è ancor più una continuità fatta di rimandi, di variazioni infinitesimali sul tema, di un’incastata musicalità che trova nelle carnosità dei colori usati nei timbri più vari, gli accordi più vibrati, il sentimento più intimo.

Nel complicato cammino dell’elaborazione dell’idea alla ricerca di un senso riparatore e significante, la testimonianza di Bonnici è di volta in volta più luminosa che demolitrice, imbevuta di segreta speranza più che di sfiancante angoscia.

L’idea romantica implicita nell’opera visiva di Beppe Burgio ci parla di quella decostruzione del segno che si spezza ed infrange sulla spiaggia di un perpetuo imminente totale dissolvimento del significato, delineando in tal modo un cammino che descrive e sospinge il suo fare verso una sorta di purificazione dell’arte. Dimenticare il superfluo, ricordare la memoria, immaginare il silenzio, dar voce alla materia intimamente intrisa di colore, sembrano essere i confini entro cui l’artista ama muoversi tra slanci e sonnacchiamenti.

Ecco riscontrare nelle opere dell’artista la solida semplicità di una narrazione realizzata attraverso composizioni astratto-informali abitate più volte da elementi fissi, immobili, antropomorfi, che possiedono però una loro tensione, una capacità di estendersi al di fuori dalla superficie pittorica indagando lo spazio circostante e nel farlo diventare protagonisti di un nuovo possibile. È una storia contemporanea che guarda ad una vicenda antica attraverso la citazione dei *Kouroi*.

E poi perdersi nel labirinto delle città, della vita, dei problemi, delle guerre, delle incomprensioni, del chiacchiericcio della quotidianità che ci circonda; è il terreno fertile sul quale si muove a passi lunghi e da lungo tempo Giuseppe Corradino. Il labirinto, con le sue concentriche traiettorie, i suoi pensati impedimenti, le sue naturali fughe, ha da sempre affascinato, incuriosito, e a volte spaventato, pittori, poeti, scrittori, regnanti e giardinieri, gente di sempre e di tutti i tipi, in quanto espressione di una difficoltà che solo la concretezza del viaggio al suo interno può risolvere, o decretare per converso la condanna del malcapitato ad una perpetua erranza. Corradino con questo spirito, come un Teseo contemporaneo, affronta il Minotauro e lo batte sul suo terreno, trovando il suo personale filo rosso nello stesso labirinto, che diventa “parola scritta”, che diventa “impronta”, che diventa bussola verso un significato.

In Atanasio Giuseppe Elia l’elemento comunicativo delle opere conosce una statica e condensata narrativa che, scandita da un tempo più lento, ci rivela con maggiore chiarezza le presenze meta-reali che silentemente la abitano. In questo clima la chiarezza descrittiva di taluni particolari, indifferentemente oggetti o persone, sembra offrire gli svelamenti dei più sottili messaggi che abitano e si nascondono nel buio delle sue opere e cercano nella notte un modo per allontanare una piena codifica del “senso” generale delle cose: un’operazione pittorico-mentale che è intimamente polarizzata a rincorrere le derive della psiche, il piacere del mistero, il silenzio di un significato.

Una pittura profondamente mediterranea quella di Aurelio Elia che nell’incessante narrativo delle sue opere stabilisce un cortocircuito comunicativo che trova nel binomio forma-colore, racconto-materia, gli strumenti per convergere con forza espressiva verso la citazione della sua terra: la Sicilia.

Nelle sue opere l’elemento bidimensionale cerca il contatto con lo spazio circostante attraverso degli elementi materici che, come filo, cuciono isole di narrazione rese esperienza reale attraverso un *modus* pittorico che richiama alla mente l’esperienza degli anni sessanta dei *collage* e dei *décollage* arricchita attraverso l’esercizio personale fatto di segno e di disegno.

Se la scultura è la storia di un corpo che prende forma attraverso lo “sversamento” in materia di un’idea, allora senza dubbio di sorta possiamo pensare a Fabio Gullè come ad un artista, scultore, che traduce la forma di cui sa essere padre in un corpo, che ha una voce perché sente di poter comunicare un messaggio attraverso un testo.

In particolare Gullè “cretta” la materia per farla diventare segno e piega il segno per vestirlo di parola. In tale modo rende profondo e mai superficiale l’incontro con le sue opere, che spesso ci appaiono come le sue laiche “tavole della legge”. Un libro scomposto dal tempo, le cui pagine superstiti approdano sulla spiaggia del suo personale e presente giardino emotivo.

Ciascuna persona ha un suo peculiare “carattere” reso manifesto all’altro attraverso una condizione subordinata a una conoscenza o ad una fisica vicinanza. Ecco allora come Antonio Perniciaro sappia da sempre, nelle sue opere, superare il limite di un contatto relazionale per rendere esplicita alla sola vista una condizione umana prevalente, che spesso è per lui dolente, e che attiene al vivere quotidiano. I suoi personaggi, tragici, perché sottomessi dal peso della vita, spesso lacerati nella pelle e rotti nella carne, ricercano una salvezza. Questa condizione è offerta sempre dall’artista ai suoi “dolenti” ai quali egli imprime, sovente, un movimento, che sottende una fuga, che promette una liberazione.

La natura è madre di sempre nuove primavere che sanno vivificare e foraggiare le idee e lo sguardo sereno e luminoso di Totò Regalbutto, la cui cifra stilistica trova, attraverso le sue personali pennellate vibrato e corte di un corposo colore, la possibilità di diventare espressione autentica di una pittura corale. In quest’atmosfera il *modus* con cui l’artista narra la campitura, risolto sovente sulla tela con un piglio neo-barocco, vince sul confine della forma contenente che rimane dunque, spesso, una mera citazione del mondo natura che ci circonda e che lo circonda; che lo affascina da fuori in tutto se stesso, per diventare il suo resistente orizzonte poetico.

Attilio Scimone con originale fare poetico, emotivo ed emblematico, affronta la sua personale idea di un “cenacolo del silenzio”, nel quale le dodici opere protagoniste suggeriscono e traggono carezzevoli verso di noi un laico senso del sensibile limite del trascendente, che diventa esperienza possibile e tangibile nello spazio solista di ogni sua opera. Un asintoto di percezione di un “oltre” nell’assenza della sua carne, della sua sostanza.

Ricerca il Silenzio fino all’estremo del Vuoto, sottrarre quasi definitivamente l’Uomo all’immagine, per consegnare alla vita il suo valore umano mediante segni piovosi o piovuti, materia remota ed ancestrale.

Un percorso errante che si nega ad un sicuro approdo per godere, libero, lo spaesamento del viaggio.

Forse sono, più di questo non sono. Sono.

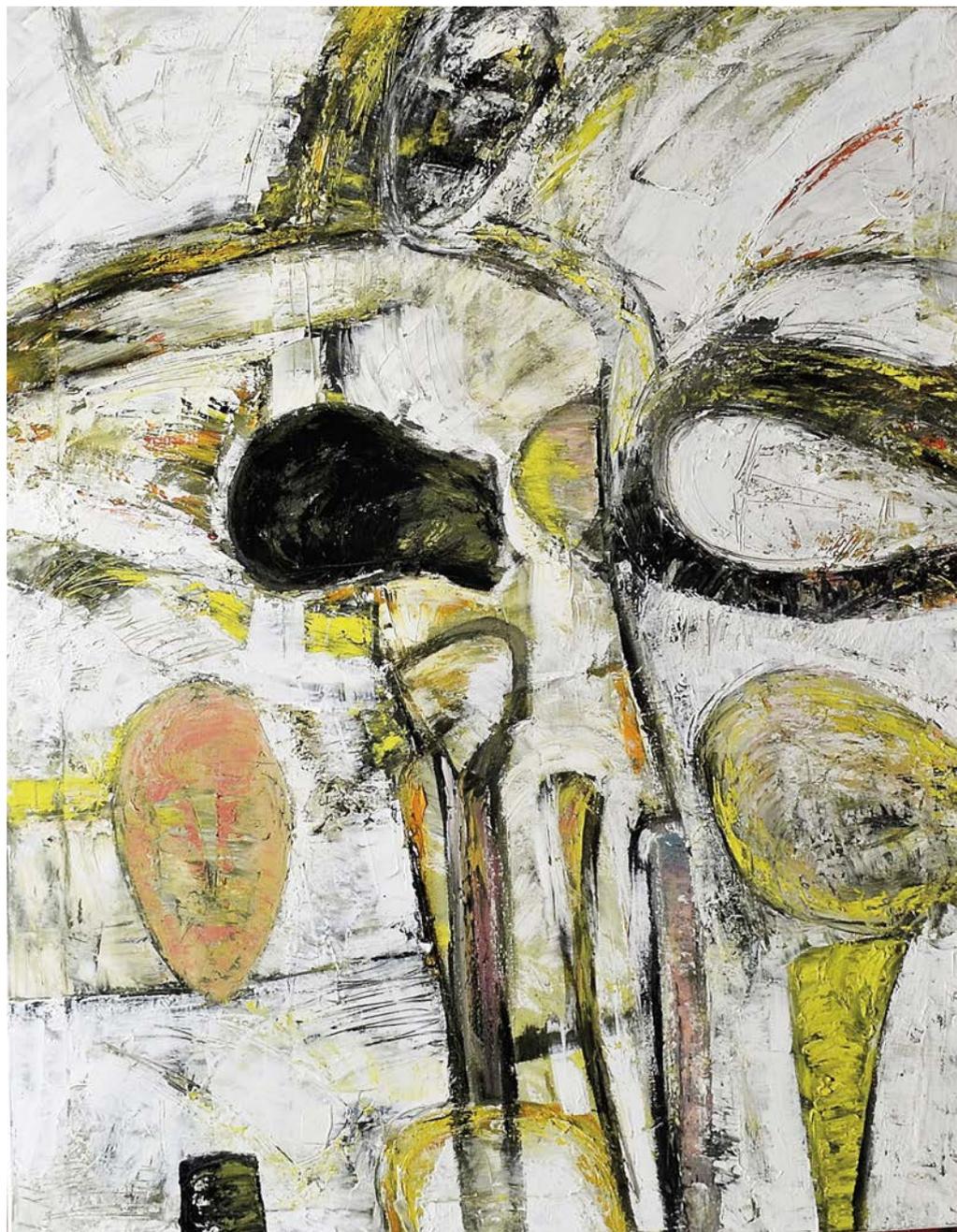
Il lavoro artistico di Nino Sicari muove dall’analisi della condizione dell’esistere e dall’imprescindibile opportunità del conoscersi. Tra queste due condizioni, spesso, il suo sguardo si ferma a raccogliere “oltre l’urlo” le lacrime del dolore, figlio di una sofferenza, che l’artista rende racconto universale e visibile attraverso le sue emblematiche fisionomie. Tali immagini, immerse in un dialogo serrato tra luce e colore, diventano icona del carattere ferito e violato del nostro tempo che da un lato esalta il senso proprio della caducità dell’uomo, ma dall’altro si apre alla speranza dell’umanità nella sua interezza espressa attraverso l’elemento puro ed accecante della luce.

Le vicende che ci legano alle vite degli altri quando non neghiamo alla nostra la possibilità di intersecarne qualcuna, conduce lo sguardo di Armando Romeo Tomagra a svolgere un’indagine molto attenta e profonda sul nostro mondo sotto pelle, che custodisce il nostro “io interiore” rendendolo una faccenda privata, intima. Per cui sembra che ai protagonisti di alcune sue opere l’artista chieda di chiudere gli occhi come condizione necessaria per aprire una ragione, una porta, per dare aria a nuovi spazi, a nuove ipotesi d’avvicinamento, a nuove scrutate invasioni o riflessioni su noi stessi.

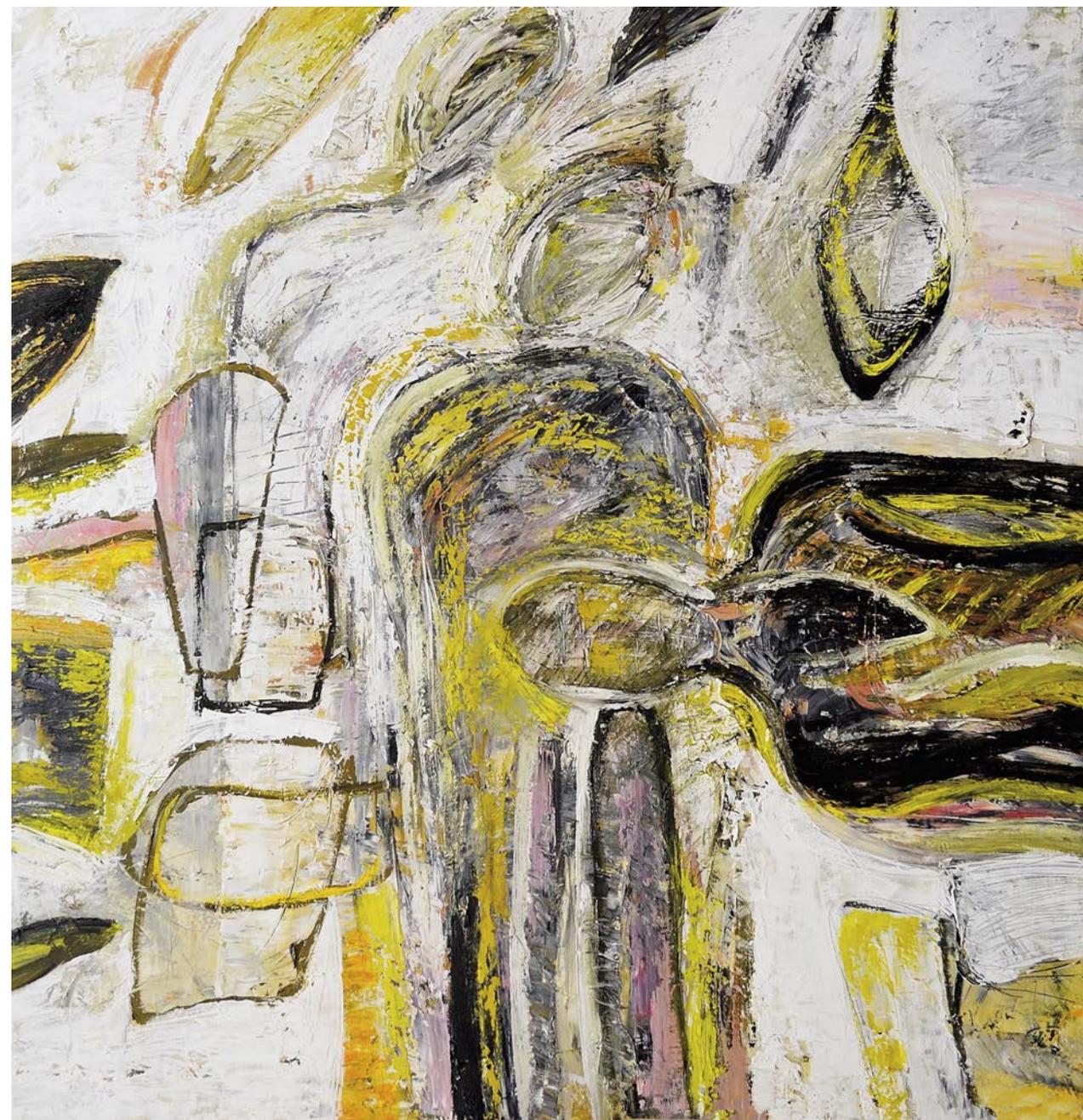
E se tutti gli occhi avessero già visto tutto? Resterebbero gli *Echi*, non come ripiego, ma come *Vibranti* segnali di segni espressi, di parole dette, di immagini pensate.

Antonio Vitale

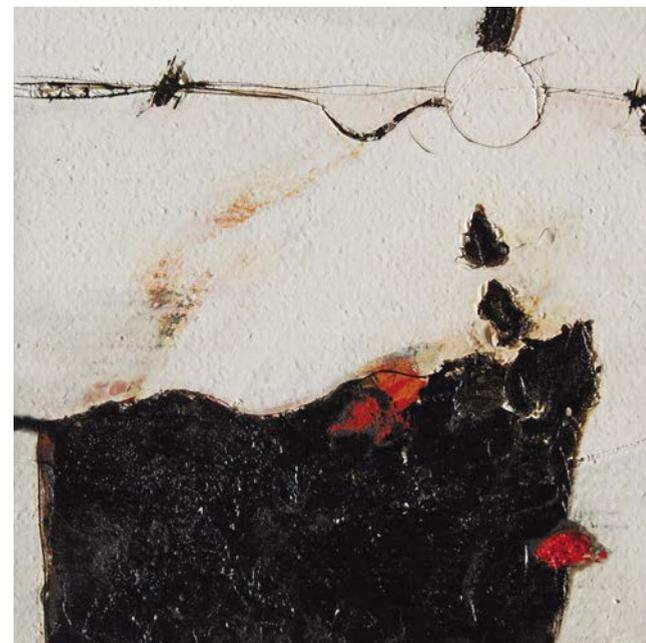
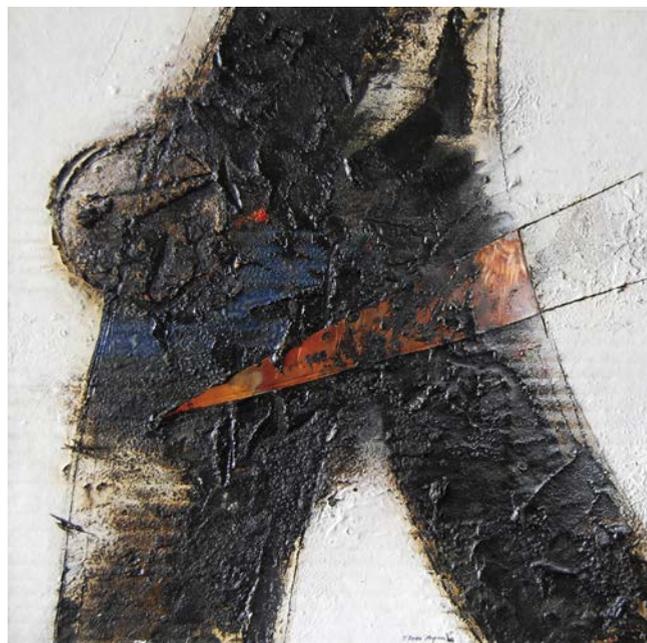
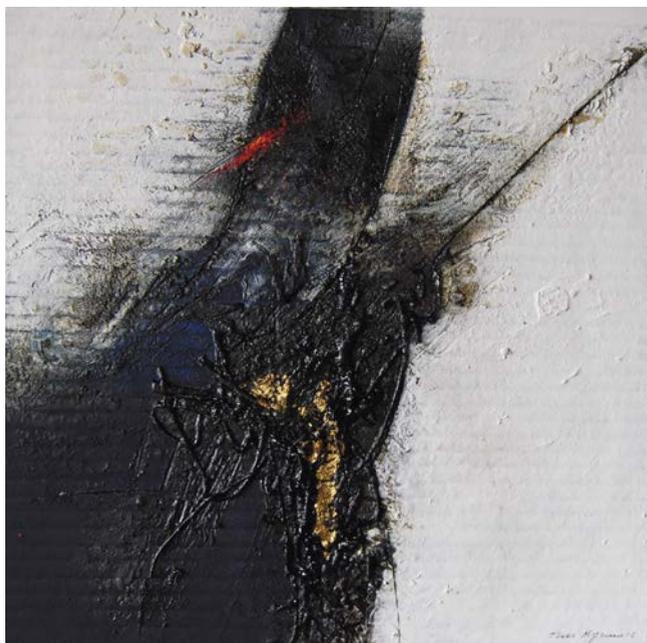
o p e r e



MICHELE ALFANO - *Testimone silenzioso 04*, 2016 - olio su tela - 70x90 cm



Conversazione 07, 2015 - olio su tela - 100x100 cm

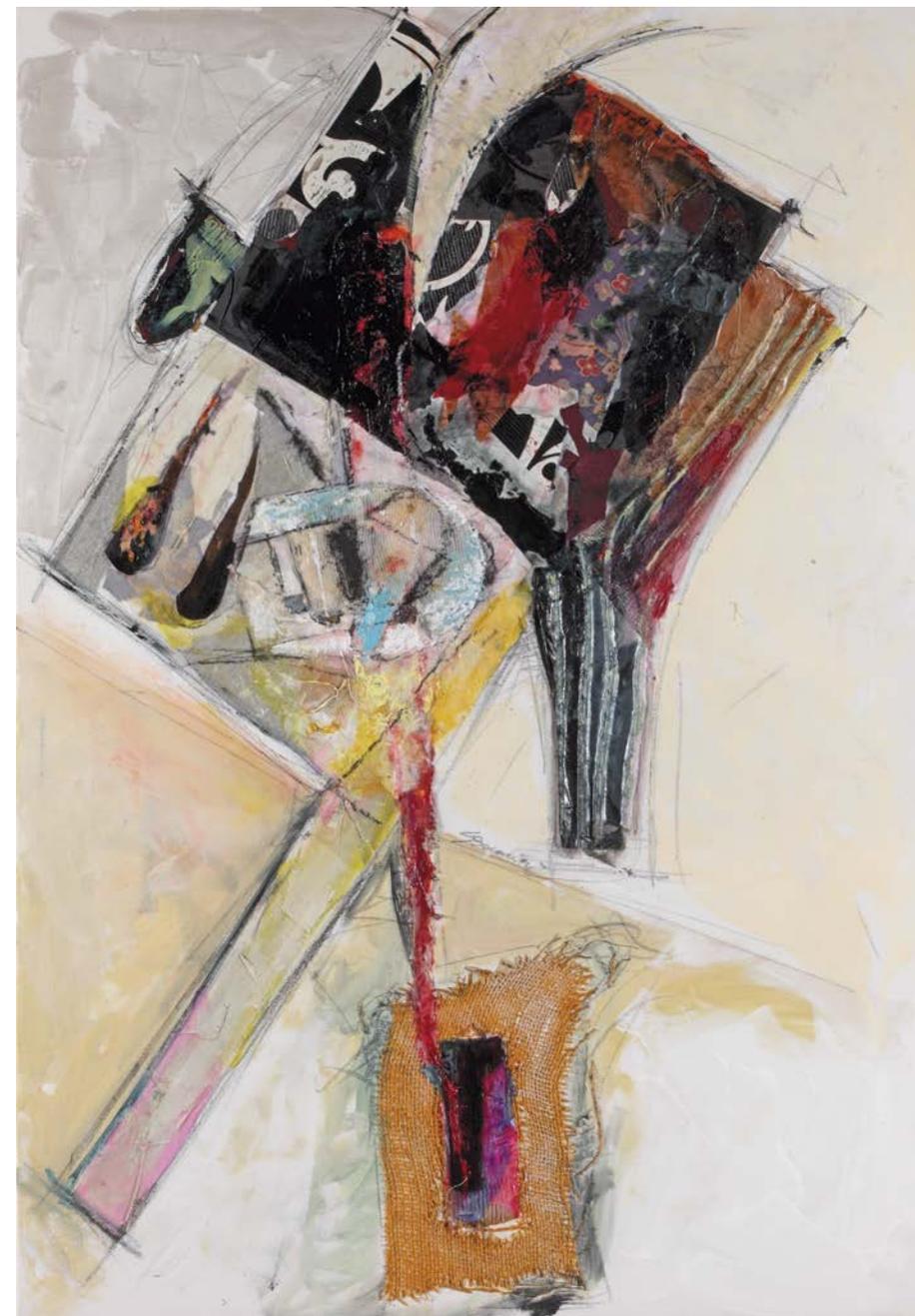


TURI AQUINO - *Tensione*, 2015 / *A...come*, 2015 - catrame e acrilico su legno - 35x35 cm/cad.

Come prima, 2015 / *Appeso*, 2012 - catrame e acrilico su legno - 35x35 cm/cad.



SALVO BONNICI - *Silenzi 07*, 2016 - t.m. e collage su tela - 70x100 cm



Silenzi 17, 2016 - t.m. e collage su tela - 70x100 cm



BEPPE BURGIO - *Kouros rosso_1*, 2013 - t.m. e collage su tela - 90x144 cm



Kouros rosso_2, 2014 - t.m. su legno - 85x118 cm



ATANASIO GIUSEPPE ELIA - *Silenzi_18*, 2016 - acrilico e olio su supporto fotografico - 88x40 cm



Silenzi_15, 2016 - acrilico e olio su supporto fotografico - 51,5x44 cm



AURELIO ELIA - *Il ballo dei filosofi*, 2015 - t.m. su tela - 120x85 cm



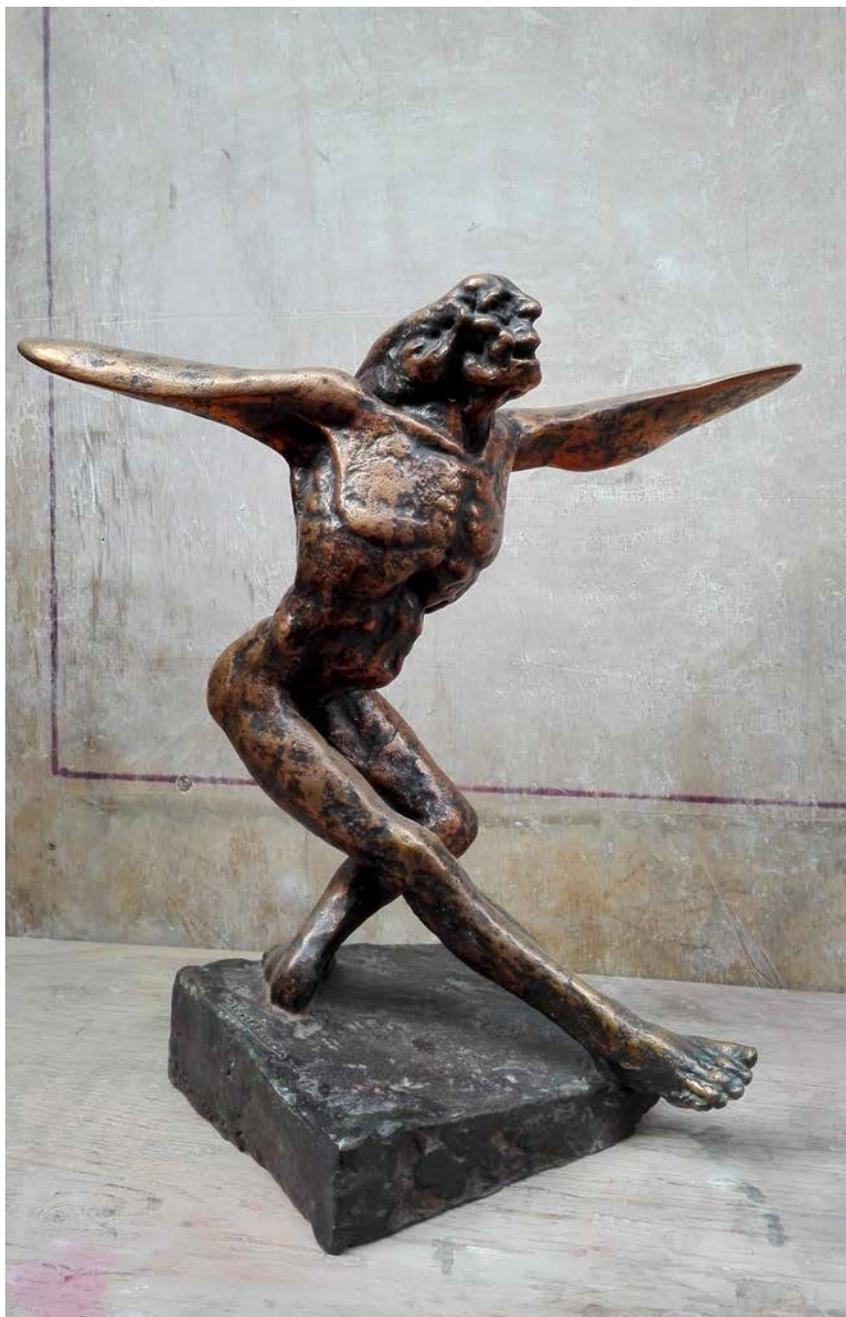
Visione ravvicinata, 2013 - t.m. su tela - 75x70 cm



FABIO GULÈ - *Ouroboros*, 2016 - sagger fire, forno anagama - ø35 cm/cad.



Intimi silenzi, 2016 - sagger fire, forno anagama - 28x28x5-13 cm/cad. (installazione a otto elementi)



ANTONIO PERNICIARO - *Icaro*, 2013 - bronzo - 23x30,5x31 cm



Verso dove, 2016 - gesso dipinto - 28x33,5x39,5 cm



TOTÒ REGALBUTO - *Ulivo silente*, 2013 - olio su tela - 60x120 cm



Caleidoscopio, 2014 - olio su tela - 60x120 cm



ATTILIO SCIMONE - *Silenzi #12*, 2015 - silver print - 60x50 cm



Silenzi #07, 2015 - silver print - 60x50 cm



NINO SICARI - *Essere e l'Essere 2*, 2004 - t.m. su tela - 73x103 cm



Essere e l'Essere, 2004 - t.m. su materiali vari - 15x20 cm/cad. (polittico a dodici elementi)



ARMANDO ROMEO TOMAGRA - WAKING UP_CRISTO, 2004 - stampa lambda (1/5) - 28x36 cm



WAKING UP_MADDALENA, 2004 - stampa lambda (1/5) - 28x36 cm

biografie

michele alfano



turio aquino



salvo bonnici



beppe burgio



giuseppe corradino



atanasio giuseppe elia



aurelio elia



fabio gullè



antonio perniciaro



totò regalbuto



attilio scimone



nino sicari



armando romeo tomagra



MICHELE ALFANO

Nasce a Canicattini Bagni (SR) nel 1949. Vive e lavora a Siracusa

Docente di Pittura presso l'Istituto Statale d'Arte di Siracusa

Partecipa a numerose esposizioni in Italia e all'estero

PRINCIPALI MOSTRE

1966: Collettiva – "Palazzo Impellizzeri" – Siracusa / Settimana dei Musei Italiani – "Palazzo Bellomo" – Siracusa. 1967: Mostra Internazionale d'Arte Sacra – Gorizia. 1970: Collettiva – Galleria "La Quadriga" – Siracusa / Premio "Arte Senza Barriere" – "Tempio di Apollo" – Siracusa. 1972: Collettiva – "Basilica di San Niccolò" – Siracusa. 1973: "Premio F.U.C.I." – Messina. 1978: Collettiva – "Avola dieci anni dopo" – Comune di Avola – Avola (SR). 1979: Ripensando alla "Mail Art progetto su Pace" – Istituto d'Arte" – Siracusa / Collettiva – "Gruppo” – Comune di Floridaia – Floridaia (SR). 1980: Art Expo – New York. 1984 – “Personale” a cura di Demetrio Paparoni – Centro d’Arte Contemporanea – Siracusa / Collettiva – “Ex Chiesa Cavalieri di Malta” a cura di Demetrio Paparoni – Siracusa / “Summer–show” a cura di Demetrio Paparoni, Barbara Tosi, Lidia Reghini di Pontremoli, Francesco Poli – Centro d’Arte Contemporanea – Siracusa / Collettiva – "Aquae Artis" a cura di Achille Bonito Oliva – G.N. Arte Mod – Ministero Affari Esteri / Ministero Pubblica Istruzione – ROMA. 2006: "VI Biennale d'Arte Sacra" a cura di Ornella Fazzina – Southern Alleghenies Museum of Art – Loretto, Pennsylvania (USA) / "200 artisti per 100 anni" – Palazzo del Governo – Siracusa. 2007: Collettiva – “Biennale d’Arte Sacra” a cura di Ornella Fazzina – "S. Maria" – Siracusa. 2008: "Itaca I.S.A.” – Palazzo del Governo – Siracusa / "Colore–Lavoro”–1968/2008 – Centro Giovanile – Avola (SR). 2009: "Mediterraneo Aretuseo" a cura di Michele Romano – Palazzo del Governo – Siracusa / Collettiva – "Artisti per la Pace" a cura di Salvatore Sequenzia – Galleria "Terrarte” – Noto (SR). 2010: "Punto di Vista" a cura di Salvatore Rapisarda – Palazzo del Governo – Siracusa / "Anime Contemporanee" – Palazzo Trigona – Noto (SR). 2011: "Made in Sicily” a cura di Nicolò D'Alessandro – Galleria d’Arte Moderna "Le Ciminiera" – Catania. 2012: "Made in Sicily” a cura di Nicolò D'Alessandro – "Real Albergo delle Povere" – Palermo / "Ritrovarsi in via Mirabella – Prima Edizione” – Ex Convento del Ritiro – Siracusa. 2013: "Ritrovarsi in via Mirabella – Seconda Edizione” a cura di Paolo Giansiracusa – Ex Convento del Ritiro – Siracusa / "Segni,cromatismi e tridimen” – Galleria "Spazio30" – Siracusa. 2014: "Ritrovarsi in via Mirabella – Terza Edizione” a cura di Michele Romano ed Ornella Fazzina – Ex Convento del Ritiro – Siracusa / Personale "Aniconie Iconiche" a cura di Salvatore Rapisarda – Galleria "Spazio30" – Siracusa / "Collettiva – "Se il vero prende corpo" a cura di Antonio Vitale – Palazzo del Governo – Siracusa / Collettiva "Origini" a cura di Antonio Vitale – Galleria "SPAZIOVITALEin" – Catania / Collettiva "Tonnart" – "Tonnara di Marzamemi" – Marzamemi (SR). 2015: Colletiva – "Ars Lucis" a cura di Loredana Pitruzzello – Galleria Civica d’Arte Contemporanea "Montevergini" – Siracusa / Collettiva – "Equinozio di primavera” – Galleria "Spazio30" – Siracusa / Collettiva – "Destini Incrociati" a cura di Antonio Vitale – Galleria "SPAZIOVITALEin" – Catania. 2016: Collettiva – "L'albero dell'artista" – Galleria "Spazio30" – Siracusa / Collettiva – “Destini Incrociati” a cura di Antonio Vitale / Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Personale – “Come materia che lentamente scorre” a cura di Antonio Vitale – Galleria "SPAZIOVITALEin" – Catania / “L’Arma dell’Arte contro la violenza... dalla sofferenza al riscatto” a cura di Antonio Vitale – “Sala Caravaggio” della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa / Mostra Collettiva – “Urgere Urgere Urgere” a cura di Antonio Vitale – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Mostra Collettiva – “Minima... azioni contemporanee” a cura di Antonio Vitale, Francesco Piazza e Giovanna Susan – Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, sezione arte contemporanea del “SAC – S. Agostino Contemporanea”.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Achille Bonito Oliva – Nicolò D’Alessandro – Ornella Fazzina – Paolo Giansiracusa – Mario Lentini – Demetrio Paparoni – Loredana Pitruzzello – Francesco Poli – Mascia Quadarella – Salvatore Rapisarda – Lidia Reghini di Pontremoli – Michele Romano – Salvatore Sequenzia – Antonio Vitale

TURI AQUINO

Nasce il 14 Marzo 1948 a Grammichele (CT) dove frequenta la Scuola Regionale d’Arte sezione arredamento. Già a 16 anni rappresenta la sua scuola, come alunno, donando un suo lavoro a Papa Paolo VI. Dopo il diploma frequenta l’Accademia di Belle Arti di Catania sezione pittura. L’anno successivo un grave incidente lo blocca per sei mesi ma la “volontà di fare” lo riporta a Catania dove, oltre a frequentare l’Accademia, lavora come disegnatore d’interni. L’incontro con Tanina, sua moglie, e alcune vicende familiari determinano il ritorno a Grammichele dove continuerà il lavoro di designer, iniziato già negli anni dell’Accademia, e di sperimentazione artistica sfidando materiali nuovi, quali: acciaio, vetro e ceramica. Frequenta lo studio di Luigi Gismondo, affermato artista-ceramista in campo internazionale. Affascinato da questa materia così viva ed imprevedibile realizza le sue prime opere. Nel 1978 partecipa alla 3a Rassegna Nazionale della Ceramica di Caltagirone (premiato), così come nel 1981 e nel 1984. Le opere di questo periodo fanno riferimento alla pop-art. “[...] anche l’aspetto pop è riflesso nella rassegna per opera di Turi Aquino che ripropone certe soluzioni ipervisuali come il panno appoggiato al cubo nero con melograni, l’intenzione di una cosa vitale d’uso su una forma astratta [...]” (M. Venturoli). Nel 1988 riceve l’incarico per l’insegnamento di discipline pittoriche all’Istituto Regionale d’Arte di Grammichele fino al 1992 e successivamente insegnerà al Liceo Artistico di Caltagirone. Nel 1993 realizza una serie di lavori di denuncia, fra i quali l’opera dal titolo “Ma è solo mafia?” esposta a Gibellina nella mostra “Il canto della terra” in occasione della “Giornata dell’Albero e dell’Ambiente”, dedicata alle vittime della mafia.

La scuola e l’ambiente artistico della ceramica a Caltagirone lo portano sempre più a sperimentare, e alla fine degli anni ’90, inizia a “controllare“ il vetro ad alte temperature; dopo tanti tentativi dirà “ho domato il vetro a mio piacimento”. Nel 1993 nella mostra “Recupero” presso la Galleria d’Arte Moderna di Paternò espone le prime opere in vetro fuso. Nel 1994 espone a Reggio Calabria con l’artista Rino Valenti in “Lux et Nox” e così anche nel ’97 “Le mura del chiostro” a Caltagirone a cura di Franco De Grazia.

Nel 2004 realizza una mostra personale con l’artista Luigi Gismondo “Nel segno di Demetra” nel nuovo “Palazzo della Provincia” a Siracusa. Nel 2011 fotografa per conto dell’architetto Ugo La Pietra le opere che rappresentano le venti regioni d’Italia per una mostra a Torino dal titolo “L’unità nella diversità” in occasione dei centocinquant’anni dell’unità d’Italia. Dal 2012, dopo aver chiuso l’esperienza con il vetro, ritorna a usare il fuoco con una materia nuova “artisticamente”, il catrame, materiale duttile e dominabile, capace di dare risultati straordinari, a volte imprevedibili come la ceramica. Nel 2014 vince il concorso per gli arredi sacri della nuova chiesa di Santa Maria della Speranza di Niscemi.

PRINCIPALI MOSTRE

Caltagirone (CT)	1978 - 1981, Rassegna Nazionale della Ceramica
Reggio Calabria	1979 - 1981, Rassegna Nazionale della Ceramica
Grammichele (CT)	1988, Due linguaggi per esprimere l’arte, Aquino-Corpaci
Ragusa	1993, Tendenze, Chiesa di San Bartolomeo
Paternò (CT)	1993, Recupero, Galleria d’Arte Moderna
Caltagirone (CT)	1997, Le mura del chiostro, Palazzo Vescovile
Cerreto Sannita (BN)	2000 - 2002, Biennale della Ceramica
Belpasso (CT)	2001, Premio Ulivo d’Oro, Etna e dintorni
Catania	2003, L’immaginazione è un albero, Galleria d’Arte Moderna Le Ciminiera
Siracusa	2004, Nel segno di Demetra, Palazzo del Governo
Catania	2005, Percorsi Etici, Galleria d’Arte Moderna Le Ciminiera
Catania, Palermo	2011, Made in Sicily, Galleria d’Arte Moderna Le Ciminiera / Real Albergo delle Povere
Catania	2013 - 2014 - 2015 - 2016, L’ininterrotto punto, Icone, Origini, Sotto vuoto, Tipico topico, A.C. SPAZIOVITALEin
Siracusa	2015, SAC di Palazzo Bellomo

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Eleonora Bonincontro, Franco De Grazia, Mario Maiorino, Giorgio Segato, Michele Umana, Vito Valenti, Marcello Venturoli, Antonio Vitale

SALVO BONNICI

Nasce a Siracusa nel 1956, città nella quale vive e lavora. Dopo il conseguimento della maturità d'arte applicata nel 1977 si diploma in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. È insegnante di discipline pittoriche, di educazione artistica, di disegno e storia dell'arte. Notevole è stato il contributo dato in questi anni nel campo teatrale con incarichi di scenografo, di regista e di direttore di scena.

PRINCIPALI MOSTRE

1972: Mostra presso "La Loggia di Pittura", Siracusa. 1975: Personale di pittura presso la galleria "L'angolo", Firenze / Personale di pittura presso la galleria "Arte vive Perseo", Firenze. 1977: Personale presso la "Galleria 14", Firenze / 2a Biennale d'Arte Contemporanea Botticelli. 1988: Presente alla prima Biennale d'Arte Sacra, catalogo a cura di M. Bignardi, G. Pedicini. Relatore L. Marziano - ed. U.T.E.. 1991: Direttore artistico al premio CLOWN D'ORO - Rassegna internazionale presentata da M. Giovanna Elmi, coordinatrice giuria Rosanna Vaudetti al Teatro Vasquez di Siracusa. 1991: Illustrazione del quaderno ed. T.O.R. "Un fenomeno mafioso dentro e fuori" / Personale di pittura al "Palazzo Datini" di Prato / Personale presso la Basilica di San Giovanni alle Catacombe, Siracusa / Personale presso "L'Abbazia di S. Francesco "Forza d'Agrò - Messina, presentata da G. Radice - coordinamento Art Club Catania. 1992: Presente alla 10a mostra nazionale d'arte contemporanea "NUNC EST BIBENDUM" presso “Palazzo dei Vini” (FI) e sala consiliare M.C.L. Panzano in Chianti (FI), presentato da E. Crispolti, M. I. Erra, P. Giansiracusa - Cat. Ed. Defalco. 93/94: Presente alla 2a mostra itinerante "Incartamento-Incantamento", Milano c/o N.O.A., Takefuc/o Art Gallery, Tokyo c/o Espace 21, Osaka do Fuyi Gallery, Siracusa c/o Cavalieri di Malta, presentato da R. Bossaglia. 1993: Presente alla "3a Biennale d'arte Sacra" a cura di P. Giansiracusa - cat. U. T.E. Siracusa / Presente su "Quadri e sculture" rivista mensile d' arte Italiana n° 4 / 3a mostra di pittura Mediterranea Contemporanea "Albergo Reale dei Poveri" Cat. G. Marchese, G .Bertin, F. Carbone - Ed. Palma. 1995: Mostra itinerante "Artisti italiani per la pace" AKKO, HEDERA, NATANIA, TELAVIV, ISDRAELE / Arte contemporanea 4a mostra Itinerante: TOKIO, Siracusa, Milano. Cat. N.O.A. Presentato da P. Campanelli / Collabora ed esegue l'opera "XI Muro del Silenzio" per la Biennale di Venezia dello scultore egiziano M. SHAFIK (al padiglione viene conferito il Leone d'Oro). 1996: Presente al Gran Premio Venezuelano-Caracas-Accademia Int. Dei Dioscuri (Ta) / Personale "Palingenesi" Galleria Studio 71, Palermo - cat. F. Carboni, P. Campanelli / Personale galleria "Il Cortile", Catania - Cat. D. Cutajar, V. Toffiaselli / Mostra d'arte contemporanea "Arte in festa" a cura di G. Vitale e G. Radice, Granmichele - Catania / 1997: Presente al museo a cielo aperto Comune di Balestrate "Avenida murales" cat. F. Carbone / Presente alla rassegna internazionale d'arte contemporanea "Permeazione", Fortezza da Basso, Firenze / Presente alla IV Biennale d'Arte Sacra, Siracusa, cat. C. Strano, G. Radice, G. Dibert, org. G. Vitale, spazio espositivo collegio S. Maria / 2006: Mostra itinerante U.S.A. Southern Alleghenies Museum of Art: Franciscan University of Loretto-Pensilvania - U.S.A; Altona - Brett building-Johnstown - Pasquerilla Performing Art Center; Ligonier Valley-one Boucher Lane And Route 711 South Loretto-Saint Francts; University Mall Cat. Graziella Marchicelli, Ornella Fazzina. 2011: Presente alla mostra “Made in Sicily” alla GAM “Le Ciminiere” di Catania. A cura di Nicolò D’Alessandro / 2012: “Energie fluide”, Galleria Civica “Montevegini” di Siracusa. A cura di Diego Gulizia. 2013: “L’ininterrotto punto”, A.C. SPAZIOVITALEin, Catania / “La vertigine e il senso”, A.C. SPAZIOVITALEin, Catania. A cura di Antonio Vitale / “Distratti teoremi”, A.C. SPAZIOVITALEin, Catania. A cura di Antonio Vitale / “Tutto a tratti attratti da un tutto”, Castello di Milazzo. A cura di Antonio Vitale / “Icane", A.C. SPAZIOVITALEin, Catania. 2014: "Naufrago", Palazzo Granafei-Nervegna, Brindisi. - Galleria Civica "Montevergini" di Ortigia, Siracusa. A cura di Antonio Vitale / "Fertilità visive", “Palazzo Moncada”, Caltanissetta. A cura di Diego Gulizia / "Se il vero prende corpo", Provincia Regionale di Siracusa. A cura di Antonio Vitale / "Origini", A.C. “SPAZIOVITALEin”, Catania. 2015: “LA COLLEZIONE”, “Palazzo Bellomo”, Ortigia / "Destini incrociati", A.C. SPAZIOVITALEin, Catania. 2016: "Urgere", A.C. SPAZIOVITALEin, Catania / “L’Arma dell’arte contro la violenza”, Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

S. Bartolucci, R. Bossaglia, P. Campanelli, G. Candrilli, G. Cappuzzo, F. Carbone, E. Crispolti, D. Cutajar, N. D’Alessandro, F. Di Parenti, I. Erra, O. Fazzina, V. Ferroni, F. Gallo, P. Giansiracusa, D. Gulizia, V. Librando, M. Lentini, C. Martinelli, F. Masseria, E. Politi, A. Polizzi, N. Portoghesi, N. Sciavarello, G. Radice, M. Romano, A. Vitale

BEPPE BURGIO

Nasce a Siracusa nel 1947 dove vive e lavora.

Si diploma all’Istituto Statale d’Arte e successivamente segue i corsi di Pittura all’Accademia di Belle Arti di Firenze.

Parallelamente alla sua intensa attività artistica in Italia e all’estero ha illustrato numerose pubblicazioni tra cui le copertine delle opere letterarie di Ferruccio Centone e la guida Storico-Artistica dal titolo “Paesi della Valle del Belice”.

PRINCIPALI MOSTRE

1968: Primo Premio – Corso Nazionale di Grafica per il “Manifesto della Settimana Italiana” – Israele. 1969: Il Classificato – 2a Mostra Internazionale Città di Prato / Mostra Personale – Circolo Canottieri di Firenze. 1981: Il Premio per la Pittura – Centro Artistico Internazionale “Giulio Rodinò” – Napoli / VI Premio – 3a Biennale del Mare – Roma / Premiato al Corso Internazionale “La bitta d’oro “– Milano. 1982: I Premio – Corso per il manifesto del Congresso Internazionale di Studi sul Dramma Antico – INDA – Siracusa / Mostra Personale – Auditorium – Castelvetrano (TP). 1989: Infiorata – Città di Noto (SR). 1990: Mostra Personale – Galleria “Potti” – Castelvetrano (TP). 1994/85: Murales “Autunno Arte Sport “ – Augusta (SR). 1996: Mostra Personale – “Villa dei Sette Ulivi”– Florida (SR) / 1997: Mostra Collettiva – “Ipotesi d’Arte” – Chiesa dei Cavalieri di Malta – Siracusa / “Il cantico delle creature “ – Grammichele (CT) / “Avenidas Murales” – Balestrate (TP) / Mostra Personale – “Danza Arte” – I Cantieri del Sale – Siracusa. 1998: “Progetto Palermo” – “Galleria Dante” – Palermo / “Arte in Arte” – Galleria “Il Cortile – Catania / “Carta a misura d’uomo” – Galleria “SPAZIOVITALEin...” Renato “Compagnia della Bellezza” – Catania / “Arte in Arte” – Ecforici – Siracusa / “Carte” – Museo Manualista Cefalù – Rassegna d’Arte Contemporanea – Cefalù (PA) / “Laudato sii o mi Signore, per sora nostra terra madre “ – Spazio Espositivo “Collegio Santa Maria” – Siracusa / Mostra Collettiva – “Piccolo Formato”– Galleria “Il Cortile” – Catania. 1999: Galleria D’arte Contemporanea – San Cataldo (CL) / “Arte in Arte” – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania. 2000: “Arte in carte” – First Art Gallery – Siracusa. 2001: Mostra Collettiva – “Carte a misura d’uomo” – Comiso (RG). 2005: International Regional Artists Sacred Art Biennial VI – Jacob’s Ladder–Museum of Loretto, Pennsylvania (USA) / 200 Artisti per la CGIL – Palazzo del Governo – Siracusa. 2008: ITACA ISA – Palazzo del Governo – Siracusa. 2009: MEDITERRANEO ARETUSEO – Palazzo del Governo – Siracusa. 2010: Mostra Collettiva – “Punto di vista” – Palazzo del Governo – Siracusa. 2011: Mostra Personale – Ex Monastero del Ritiro – Siracusa / “Made in Sicily” – Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere” – Catania / “Made in Sicily” – Real Albergo dei Poveri – Palermo / “Labor Art” – UNPLI – Solarino (SR). 2012: “Chiamata alle Arti” – Galleria Civica d’Arte Contemporanea “Montevergini” – Siracusa. 2012/13: Mostra Collettiva – “Ritrovarsi... in via Mirabella 31”– Ins. Ed. Ex Allievi I.S.A. – Siracusa. 2013: “Segni Cromatismi Tridimensionalità” – Galleria “Spazio30” – Siracusa. 2014: “A. B. Aniconie Iconiche” – Galleria “Spazio30” – Siracusa / “Se il vero prende corpo” – Palazzo della Provincia Regionale di Siracusa – Siracusa / “Origini” – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Mostra Collettiva – “Ars Lucis”, Arte Sacra Contemporanea – Galleria Civica d’Arte Contemporanea “Montevergini” – Siracusa. 2015: Mostra Collettiva – “Equinozio di Primavera” – Galleria “Spazio30” – Siracusa / Mostra Collettiva – “L’albero Dell’artista” – Galleria “Spazio30” – Siracusa. 2016: Mostra Collettiva – “Destini Incrociati” a cura di Antonio Vitale – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Mostra Personale – “Ero Adesso” a cura di Antonio Vitale – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Mostra Collettiva – “L’Arma dell’Arte contro la violenza... dalla sofferenza al riscatto” a cura di Antonio Vitale – “Sala Caravaggio” della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa / Mostra Collettiva – “Urgere Urgere Urgere” a cura di Antonio Vitale – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Mostra Collettiva – “Minima... azioni contemporanee” a cura di Antonio Vitale, Giovanna Susan, Francesco Piazza – Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, sezione arte contemporanea del “SAC – S. Agostino Contemporanea”.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Eleonora Bonincontro, Ferruccio Centone, Prospero Dente, Mario Lentini, Mariella Muti, Mascia Quadarella, Salvatore Rapisarda, Michele Romano, Anna Maria Scheible, Salvo Sequenza, Nino Sicari, Antonio Vitale

GIUSEPPE CORRADINO

Nasce a Palermo nel 1955. La voglia di disegnare, che appaga sin da bambino illustrando su dei diari personali storie di vita o di fantasia, prendendo spunto dai vari fumetti che colleziona, lo porta a seguire un percorso di formazione artistica che, iniziato al Liceo Artistico di Palermo, prosegue presso la scuola superiore di Polizia Scientifica di Roma, dove perfeziona le tecniche del disegno e del ritratto finalizzate alla realizzazione degli “identikit”, e si completa con il diploma in pittura, conseguito presso l’Accademia di Belle Arti di Catania. Dal 1986 al 2012 è stato il disegnatore di Polizia Scientifica per la Sicilia Orientale dando volto, attraverso l’elaborazione grafica dei ricordi testimoniali, agli autori di alcuni dei casi giudiziari più eclatanti avvenuti nell’isola. Per lungo tempo la salvaguardia dell'ambiente, messa in crisi da un consumismo sempre più dilagante, è il tema centrale della sua produzione artistica che, già dalla fine degli anni ’70, viene caratterizzata da opere o installazioni presentate come "metafore" di un degrado sociale e culturale su cui riflettere. Una progressiva interiorizzazione della forma e i grandi mutamenti sociopolitici che caratterizzano gli inizi del secondo millennio sono i prodromi di una nuova ricerca "segnica", oggi espressa da Corradino attraverso l’impronta digitale, tracciata da vortici di colore o delineata da un flusso di parole, in cui l’oggettiva testimonianza di una reale identità rimanda ad ipotetici “labirinti”, metafore di luoghi dove il perdersi o il ritrovarsi è solo l’esito di una ricerca attraverso cui indagare sul senso dell’“esserci”.

ULTIME PRINCIPALI MOSTRE

2011 - “Tra arte e arte”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Sale”, BrucaStudio – Catania - “Mi illumino di meno, mi illumino d’altro”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Arte in cronocalata”, Museo Archeologico - Centuripe (CT) - “Festa dell’Arte”, Fondazione Calleri Sala Harpago – Catania - “Beyond Appearance”, BrucaStudio – Mostra personale - Catania - “Made in Sicily”, Galleria d’Arte Moderna Le Ciminiere – Catania - “Made in Sicily”, Real Albergo delle Povere – Palermo - “DARTELEBUONEMANIERE”, Centro Culturale Le Ciminiere – Catania - 2012 - “Artisti 1971- 2011 Primo Momento”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Cartoline dal sud”, BrucaStudio – Catania - “Artisti per Tribeart”, Palazzo della Cultura – Catania - “Questioni di Stile”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Progetto Quadroverso”, Centro ION - Riposto (CT) - “In The Meantime”, Galleria d’Arte Moderna Le Ciminiere - Catania - “Siamo momentaneamente assenti”, BrucaStudio – Catania - “ Tempo Quattroquarti” – Galleria d’Arte Moderna Le Ciminiere – Mostra personale - Catania - “Diversi mai uguali”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Versi Apocrifi”, Spazio Naselli – Comiso (RG) 2013 - “IN-CHIOSTRO D’ARTE”, San Biagio Resort– Mostra bipersonale – Acireale (CT) - “L’ininterrotto punto”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “ArtFaCTory ‘03”, Centro Fieristico Culturale Le Ciminiere – Catania - “Perduto tempo presente”, Convento delle Benedettine – Castello di Milazzo (ME) - 2013 - “Del tempo, ritratto”, Oratorio del SS– Sacramento al Duomo Antico - Castello di Milazzo – Mostra personale – Milazzo (ME) - “ICONE–immagini dal contemporaneo”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “I colori del sacro”, Università degli studi di Catania, Orto Botanico e Associazione Salvatore Incorpora - Chiesa della Badia di Sant’Agata – Catania 2014 - “Dal Salso all’Aretusa: fertilità visive”, Palazzo Moncada – Caltanissetta - “Se il vero prende corpo”, Palazzo della Provincia – Ortigia - Siracusa “Attraverso in ogni verso”, Galleria SPAZIOVITALEin – Mostra personale - Catania - “Attraverso in ogni verso”, Galleria Le Opere. Mostra personale - Roma - “Voci d’artista”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Origini”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “People”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania- XIII Fiera d'Arte Contemporanea “Vernice Art Fair” – Centro Fieristico Forlì - “Arte Contemporanea all’ex Convento di Sant’Agostino” – Galleria Regionale Palazzo Bellomo – Siracusa - “Sotto vuoto”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “Destini incrociati”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania - “L’Arma dell’arte contro la violenza - segni e segnali dal contemporaneo” - Soprintendenza BB.CC.AA. “Sala Caravaggio” – Siracusa - 2016 - “Urgere urgere urgere”, Galleria SPAZIOVITALEin – Catania

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

G. Battiato, M. Bracciante, P. Candrilli, S. Franco, R. Giacone, R. Giudice, V. La Piana, S. Mangiameli, S. Perdicaro, G. Radice, F. Scialfa, A. Vitale, U. Zingales

BIBLIOGRAFIA

Espresso Sera, La Sicilia, Prospettive , La Gazzetta, Gazzettino di Giarre, Eco d'Arte Moderna, L'Elite, Selezione Arte Italiana, Annuario Comed, Annuario JDLR Contemporary Painters and Scuiptors, Art Diary Mondadori, TribeArt, New L’Ink. Servizi televisivi riguardanti la sua attività artistica sono stati trasmessi da RAI 3, Antenna Sicilia, Canale 9, Telecatania, Telecolor, Telejonica, REI TV, TRA, Video Mediterraneo

ATANASIO GIUSEPPE ELIA

Nasce a Patrasso (Grecia) nel 1945. Vive e lavora a San Cataldo (CL).

A Comiso intraprende gli studi artistici e nella stessa città ha curato la sua prima formazione culturale artistica presso l’Istituto Statale d’Arte, con i maestri Germano Belletti e Biagio Brancato.

Nel 1964 insegna Discipline Pittoriche all’Istituto Statale d’Arte “F. Juvara” di San Cataldo e dal 1978 al 2004 ne diventa Dirigente Scolastico.

Sue opere si trovano presso collezioni pubbliche e private. Alla sua opera si sono interessati vari quotidiani e riviste specializzate. Ha partecipato a numerose rassegne nazionali e internazionali.

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

2011: È presente alla Mostra Internazionale “Mediterraneo&Cinema” – Galleria Infantellina Contemporary –Berlino / “Made in Sicily, cento-settantasei artisti si raccontano”, a cura di Nicolò D’Alessandro – Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere” – Catania e al Real Albergo dei Poveri – Palermo. 2012: Prima Rassegna “Per una esegesi visiva del messaggio biblico” a cura di Diego Gulizia – Cripta della Cattedrale Santa Maria La Nova – Caltanissetta / Collettivo BAI Comiso: i transiti e gli approdi a cura di Luciano Marziano –“Foyer Teatro Naselli”– Comiso (RG). 2013: Mostra Collettiva di arte contemporanea “Il Silenzio delle Nuvole”a cura di Antonio D’Amico – Galleria Lo Magno – Modica (RG) / “MUDAC” Museo d’Arte Contemporanea a cura di Gino Cilio – Floridia (SR) / Museo di Arte Contemporanea “Euro Musso” a cura di Angelo Buscema e Girolamo Piparo – Liceo Artistico “S. Fiume”– Comiso (RG) / Collettiva d’arte contemporanea “Nel nome dell’Arte” a cura di Vincenzo Scardigno – Palazzo Renzo Piano – Novara / Mostra Collettiva “Perduto Tempo Presente” a cura di Antonio Vitale – Castello di Milazzo – Convento delle Benedettine – Milazzo. 2014: Con il Collettivo BAI è presente alla Mostra Collettiva “Dal Salso all’Aretusa: fertilità visive” a cura di Diego Gulizia – Palazzo Moncada – Arte&Cultura – Caltanissetta / Mostra “Se il vero prende corpo” omaggio a Michelangelo Castello a cura di Antonio Vitale – Palazzo della Provincia – Ortigia – Siracusa. 2015: Con il Collettivo BAI espone al Museo Marte di San Pietro a Maida di Catanzaro / Mostra Collettiva – “L’albero Dell’artista” a cura di Mariola Tortorici – Galleria “SPAZIO30”. 2016: Mostra d’Arte Contemporanea “Invisibile” a cura di Franco Spena – Museo Diocesano del Seminario Vescovile “G. Speciale”– Caltanissetta / Mostra d’Arte “Decennale del Collettivo BAI Comiso 2006/2016 omaggio a Luciano Marziano” a cura dell’Associazione Culturale “Ippos” – Sala Mostre Ex Pinacoteca Comunale – Comiso (RG) / Mostra Collettiva – “Urgere urgere urgere” a cura di Antonio Vitale – Galleria “SPAZIOVITALEin” – Catania / Mostra Collettiva – “Minima... azioni contemporanee” a cura di Antonio Vitale, Giovanna Susan, Francesco Piazza – Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, – “SAC – S. Agostino Contemporanea” – Siracusa.

PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

2012: Galleria “SPAZIO30” – bipersonale con lo scultore Luigi Galofaro, a cura di Mariola Tortorici dal titolo “CONDIVISIONE 2” – Siracusa / Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere”, per una personale “a cinque”, dal titolo “Cromie, semi e sememi” a cura da Diego Gulizia e organizzata dall’Associazione Culturale “SPAZIOVITALEin” –Catania. 2013: Galleria d’Arte “Il Sagittario” a cura di Luigi Sciacca dal titolo “I colori dell’oltre” – Messina. 2014: In occasione di “Exhibition Project 2014” espone a Novara – Palazzo Renzo Piano – bipersonale con Claudio De Luca Sek, a cura di Vincenzo Scardigno dal titolo “Tra luci e colori” / Galleria “Creative Art Gallery” di Ragusa a cura di Giancarlo Busacca e “Spazio12” di Comiso dal titolo “Una porta socchiusa”– Ragusa.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

G. Anglisani, M.T. Agostini, L. Bontà, M. Bartolozzi, M. Bonavia, C.E. Bugatti, B. Brancato, N. Bresan, R. Campanella, L. Cannici,G.Capuzzo, F. Carbone, V. Cimino, C. Coppari, L.M. Coppola, G. Corallo, A. Cottonaro, G. Distefano, A. Entità, E. Fortuna, G. Flaccavento, E. Gianni, T.Giardina, B.Giuliana, M.Gori, D.Gulizia, A.Guastella, F. Grasso, A. Lauretta, M. Lentini, E. Leopardi, G. Marino, L. Marziano, B. Miceli, G. Micieli, N. Mula, M. Naro, G. Piparo, M. Rossi, E.A. Sannipoli, M. Sertoli, M.R. Schembari, F. Spena, F. Tralli, E. Valenza, C. Vasta, A. Vitale, R. Zaffuto Rovello, N. Zago

AURELIO ELIA

Ha studiato Decorazione Pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte di Siracusa ove si è diplomato. Successivamente ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Palermo dove si è laureato. È stato dal 1965 al 1968 assistente universitario presso la Facoltà di Architettura di Palermo della cattedra di Rilievo dal Vero con il Prof. Paolo Caruso.

Ha partecipato sin dal 1961 a diverse rassegne d'Arte Internazionali, Nazionali, Regionali, Provinciali, ottenendo vari premi e riconoscimenti. Sue opere si trovano presso Enti Pubblici, Gallerie d'Arte, Pinacoteche Comunali ed in varie collezioni private.

Di lui hanno scritto diversi critici d'arte ed ha avuto recensioni su diversi quotidiani, cataloghi d'arte, enciclopedie d'arte italiana.

Vive ed opera a Siracusa dove è stato titolare dal 1970 della cattedra di Discipline Geometriche ed Architettoniche presso l'Istituto Statale d'Arte "A. Gagini" di Siracusa. Dal 1995 è docente di Architettura d'interni, designer e Scenografia presso la Facoltà di studi Universitari all'Accademia di Belle Arti "Rosario Gagliardi" di Siracusa e membro della Commissione artistica della stessa Accademia. Dal 2008 al 2013 ha ricoperto l'incarico di Direttore. È stato consulente artistico in diversi concorsi di pittura ed Enti Pubblici.

Ha ricoperto diversi incarichi nell'ambito didattico. Docente dei corsi CEE presso corsi post-diploma; Docente presso corsi Professionali Regionali; Commissario Governativo della Regione Siciliana per le Accademie di Belle Arti; Relatore per progetti organizzati dal Distretto Scolastico 59 di Siracusa; Coordinatore di vari progetti didattici; Docente di progettazione di interni presso l'Università della terza età. Direttore del Corso e docente di "Concorsi & Concorsi" per il corso di Arredatore e Designer d'interni.

Accademico Benemerito per la collaborazione della diffusione delle Arti Figurative - Accademia Internazionale delle Arti "Universo" di Bologna; Accademico Benemerito per la collaborazione della diffusione delle Arti Figurative - Accademia Universale "Guglielmo Marconi" di Roma. Presidente di Giuria per il Carnevale di Canicattini Bagni - Siracusa; Membro Commissione di Giuria per il Carnevale di Floridia - Siracusa; Direttore alla Scenografia per il saggio finale alla Scuola Media Statale " ARCHIMEDE" Siracusa; Coordinatore per la Scenografia a Città della Notte - Augusta per il musical di "La Bella e la Bestia"; 2015; Artista invitato dal Comune di Pachino al Palmento di Rudinì in occasione della XV Edizione del Festival Internazionale del Cinema di Frontiera; 2016: Collettiva d'arte - Arte al Movimento – Siracusa / Collettiva Palazzo del Governo Siracusa / Presidente di giuria "Inverdurata" Pachino / Allestimenti Scenografici per l'evento del Santo Natale nei Comuni della Provincia di Siracusa: Marzamemi, Rosolini, Avola, Priolo Gargallo, Siracusa. Performance Scenica presso la Sala Archimedea - Passaggio Adorno Siracusa sul tema "Arte, Parole, Musica sul culto Siciliano di S. Giuseppe” / Artista invitato presso la Sala Multimediale Provincia Regionale di Siracusa "Giornata Nazionale di Storia dell'Arte" con presentazione di un'opera ispirata alle macchine di Archimede. Responsabile per il progetto "La Città si fa a Scuola" Plastico della Riserva Naturale Orientale Fiume Ciane e Saline di Siracusa presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria di secondo grado "Filippo Juvara" di Siracusa.

Ha realizzato innumerevoli archetipi per appalti pubblici, diverse società per azioni per le Province di Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Catania; come Villaggi Turistici, Scuole Pubbliche, Ospedali, Complessi Residenziali e Plastici di progetti Architettonici Ecclesiastici di grande interesse. Progettista d'Architettura d'Interni, ha realizzato numerosi locali, allestimenti di padiglioni fieristici, arredamenti d'interni per civile abitazione in provincia e fuori.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Paolo Bonaiuto, Salvatore Bonanno, Paolo Giansiracusa, Carolina Gorgone, Mario Lentini, Giovanna Marino, Arturo Messina, Rita Palermo, Antonino Santapaola, Salvatore Sequenzia, Carlo Stranges, Antonio Vitale, Alberto Ziveri

FABIO GULLÈ

Nasce a Caltagirone (CT) nel 1973.

Consegue il diploma di maturità arti applicate sezione ceramica presso l’istituto Regionale d’Arte “R. Libertini” di Grammichele (CT). Nel 1994 consegue il diploma di Laurea presso l’Accademia di Belle Arti di Catania. Dal 2001 è insegnante di laboratorio artistico presso il Liceo Artistico di Caltagirone (CT).

Vive e lavora a Grammichele (CT).

PRINCIPALI MOSTRE

2007 – 8ª “Biennale del Fischietto in Terracotta” – Comune di Roana (VI) / 10ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele (CT) / 3ª Edizione de “Il Presepe nell’Arte Contemporanea” – Ragusa / Partecipazione alla mostra “La Tradizione dei Presepi Siciliani” – Catania / 2008 – Partecipazione alla mostra “TERRA MIA” – Torre Canavese (TO) / 11ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele (CT) 2008 – 4ª Edizione de “Il Presepe nell’Arte Contemporanea”– Ragusa / Esposizione permanente dell’Opera “Natività”, Palazzo Ceramico – Caltagirone / 2009 – 12ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele (CT) / 5ª Edizione de “Il Presepe nell’ Arte Contemporanea” – Ragusa / 1ª Edizione de “Il Presepe Contemporaneo” – Grammichele (CT) / 2010 – 13ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele (CT) 2010 – 2ª Edizione de “Il Presepe Contemporaneo” – Grammichele (CT) / 2011 – 2ª Edizione “Mostra d’Arte Contemporanea”, Palazzo Fragapane – Grammichele (CT) / 14ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele (CT) 2011 – 3ª Edizione de “Il Presepe Contemporaneo” – Grammichele (CT) / 10ª Mostra Nazionale de “Presepi d’Italia” – Massa Martana (PG) / 2012 – 15ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele / 1ª Rassegna d’Arte Contemporanea “Singolo Plurale”, Palazzo Fragapane – Grammichele (CT) / 2013 – 1ª Edizione ceramica contemporanea “Il Rotary per Antonino Ragona”, Palazzo Ceramico – Caltagirone (CT) / 16ª “Rassegna d’Arte Sacra Contemporanea”, Santuario Santa Maria Maggiore del Piano – Grammichele (CT) / Realizzazione Piastre in ceramica per arredamento fontane, Piazza S. Giuseppe – Grammichele (CT) / 2006 – Mostra personale di ceramica “Raku”, “Centro Virhome” – Catania / Mostra personale di ceramica Raku “Abitare le Espressioni”, Interni Licciardello – Gela / 2015 – Progettazione e Realizzazione monumento-arredamento in Piazza “Gioachino Attaguile” – Grammichele (CT)

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Enzo Castellana, Angelo Cigoliondo, Mario Lentini, Nuccio Merlini, Antonio Vitale

ANTONIO PERNICIARO

Nasce a Catania nel 1940. Vive e lavora a Caltagirone (Catania).

Studia all'Istituto Statale d'Arte della Ceramica di Caltagirone. Trasferitosi a Milano nel 1958, studia pittura, ottenendo il diploma, con i professori Grigioni, Stradella, Mantica alla Scuola Superiore di Arte applicata all'industria del Castello Sforzesco. Si diploma anche al Liceo Artistico di Brera di Milano e quindi completa la formazione studiando scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, avendo come insegnanti Raffaele De Grada, Enrico Manfrini e Giovanni Conservo.

Ha insegnato modellazione presso la Scuola di ceramica COVA di Milano, plastica ornamentale presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino e di Brera. È stato docente di plastica ornamentale e laboratorio di scultura all'Accademia di BB.AA. di Catania.

MOSTRE PERSONALI

1974: “Studio Anny Di Gennaro” – Milano; 1979: Galleria “La Cripta” – Milano; 1989: “Centro Ponte delle Gabelle” – Milano; 1993: “Galleria Selection” – Rimini; 1994: “Villa Casati” - Cologno Monzese, Milano; 1994: Università “Bocconi” – Milano; 1996: Galleria “Mecenate” – Lucera, Foggia; 2011: Museo “Emilio Greco”, Catania.

MOSTRE COLLETTIVE

1976: Artisti per le fabbriche in lotta - Museo della Permanente – Milano; 1977: Brera, 1970/1977, Villa Malpensata – Lugano; 1978: Primo premio per la scultura dei Lions Club di Milano; 1978: Biennale scultura di Arese – Milano; 1978: Primo premio "Ternate per la scultura", Ternate – Varese; Commissione esaminatrice: Mario Negri, Tavernari, Parmeggiani; 1981: XXVII Rassegna Internazionale di Scultura all'aperto - Museo Fondazione Pagani Castellana – Vibo Valentia; 1982: Segnalato da Raffaele De Grada nel Catalogo Bolaffi n°6 della Scultura Italiana; 1983: Arte Fiera di Bologna, Galleria Vinciana di Milano; 1984: Rassegna d'Arte Sacra in San Simpliciano Milano; 1985: Centro Civico di via Boifava – Milano; 1986: Nuove presenze e continuità - Ternate Scultura – Varese; 1989: XXV Esposizione di arti figurative, Ternate, Scultura in cemento – Varese; 1989: "Quando le dimensioni sono diverse", Centro Sociale di via Lessona – Milano; 1991: "Progettualità del segno", Galleria Mecenate, Lucera – Foggia; 1991: Rassegna Internazionale di Pittura e Scultura, Nova Milanese – Milano; 1992: "Evocare Colombo", Museo Attivo delle Forme Inconsapevoli – Genova; 1992: Rassegna Nazionale del disegno Giovanni Segantini, Nova Milanese – Milano, (Segnalato con medaglia d'oro); 1993: Seconda Biennale d'Arte Contemporanea, Torre San Patrizio – Ancona; 1993: Artisti dell' Accademia di Belle Arti di Brera, Bisolette di Milano; 1996: Primo Annuale Accademie Europee – Accademia di Brera - Civitavecchia Marche; 1997: "Arte d'Immagine in Lombardia oggi", Museo della Permanente di Milano; 1999: "In forma di tracce" scultura contemporanea a Montedoro – Caltanissetta; 2000: "Mascalucia 2000" (CT) - Primo incontro con la scultura; 2002: Cartoline d'Artista – Castelmola – Messina; 2002: Marenostrium - Identità - Alterità – Gran Hotel Baia Verde, Cannizzaro – Catania; 2004: "Il Natale Luce nel Mondo" Chiesa San Rocco, Grammichele – Catania; 2006: "Il Sacro nel Contemporaneo" Chiesa antica di Sant' Anna, Caltagirone – Catania; 2009: Piccola Scultura - Istituto di Arti plastiche dell' Accademia BB.AA. di Catania / Museo d'Arte Contemporanea di Caltagirone – Catania; 2009: NATALARTE 2009, A.C. SPAZIOVITALEin – Catania; 2010: "Tattica e Didattica" tecniche della ceramica di Antonio Pemiciaro, a cura di Rocco Giudice - Centro Voltaire, Catania / AMACI - Sesta Giornata del Contemporaneo - Castello Ursino, Catania; 2010: Giornata del Contemporaneo - L'Arte Club – Catania / Tra Arte e Arte, a cura di Giuseppina Radice, A.C. SPAZIOVITALEin – Catania; 2011: "Confronti" Accademia di Belle Arti di Catania - Art Factory 01 – Le Ciminiere, Catania / Eros e Thanatos - L'attrazione degli opposti - Sicilia Fashion Village, Agira – Enna / “Made in Sicily”. Complesso monumentale del “Real Albergo dei Poveri”, Palermo / “Made in Sicily”. Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere”, Catania; 2012: “In the meantime”. Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere”, Catania / “Diversi mai uguali”. A.C. SPAZIOVITALEin, Catania; 2014: “Voci d’artista”. A.C. SPAZIOVITALEin, Catania / “People”. A.C. SPAZIOVITALEin, Catania; 2015: “Punti di vista”. A.C. SPAZIOVITALEin, Catania; 2016: “Urgere urgere urgere”. A.C. SPAZIOVITALEin, Catania

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Massimo Bignardi, Raffaele De Grada (con la segnalazione nel catalogo Bolaffi n. 6 della Scultura Italiana), Cesare Chirici, Ada Patrizia Fiorillo, Massimo Infante, Dimitri Plescan, Cesare Riva, Giandomenico Semeraro, Giorgio Seveso, Ornella Fazzina, Gianni Terzagli, Silvio Zanella, Giuseppina Radice, Mario Lentini, Antonio Vitale

TOTÒ REGALBUTO

Nasce nel 1948 a Caltagirone (Catania), dove trascorre gli anni della formazione, studiando presso il locale istituto d’arte e partecipando alle attività della BACA, una delle più prestigiose botteghe Calatine degli anni ‘60.

Appena diplomato, con passione ed entusiasmo si dedica alla pittura, partecipando a diversi concorsi nazionali e ottenendo spesso ambiti riconoscimenti tra i quali la Medaglia d’Oro al VI premio “P. Sidoli” (Piacenza, 1971) e il I premio CE.PI. “Difesa della natura” (Roma, 1972); nel 1978, su invito, partecipa alla II rassegna regionale di pittura al Castello Ursino di Catania.

Per molti anni ha insegnato presso l’istituto d’arte di Caltagirone, città in cui oltre a svolgere un intensa attività artistica, si è distinto per le numerose collaborazioni con istituzioni culturali e ambientaliste a difesa della macchia mediterranea. Recentemente è stato impegnato in interventi di restauro.

Negli ultimi trent’anni ha tenuto diverse mostre personali ed è stato convocato in diverse manifestazioni in qualità di membro di giurie e comitati d’arte.

Le sue opere si trovano in molte collezioni pubbliche e private nazionali ed estere.

PRINCIPALI MOSTRE

1971: Collettiva Giovani - “Liceo Eschilo” - Gela (I Premio) / Mostra “I giovani e la resistenza” - Pro Loco Caltagirone (I Premio) - Caltagirone / 3° Premio Regionale di Pittura Estemporanea - Campofranco (AG) / 6ª Collettiva di Arte Sacra “Pacifico Sidoli” - Piacenza / Collettiva Istituto Statale D’arte di Caltagirone (I Premio) – Caltagirone / Collettiva “I giovani e l’arte” - Tondo Vecchio - Caltagirone. 1972: Premio C.E.P.I. “Difesa della Natura” (I Premio) - Roma / 3° Concorso di Arte giovanile - Ribera (AG) / 4ª Biennale della Ceramica Siciliana - Sez. Prototipi (III Premio) / 1ª Collettiva “Centro D’Arte Nuova Sud” / 1ª Rassegna Nazionale della Ceramica (Premio Speciale) – Caltagirone. 1973: 1ª Rassegna Nazionale di Arte Contemporanea - Caltagirone / 2ª Collettiva di Pittura “Centro Sicula” - Caltanissetta / 4° Premio Regionale d’Arte Estemporanea - Campofranco (AG). 1978: 2ª Rassegna di Pittura e Scultura - Centro d’Arte e Cultura “Acquarius” - Castello Ursino (CT). 1979: Incarico da parte del Comune di Mazzarrone - Progettazione e realizzazione grafica dello stemma cittadino. 1980: 1ª Collettiva “L’Arte e i giovani nel calatino” - U.C.I.I.M. - Caltagirone. 1981: 2ª Estemporanea di Pittura (I Premio) - U.C.I.I.M. e Kiwanis Club di Caltagirone - Caltagirone. 1982: 3ª Estemporanea di Pittura (Premio Acquisto) - U.C.I.I.M. e Kiwanis Club di Caltagirone - Caltagirone / 3ª Collettiva “Libertas” Comune di Caltagirone - Caltagirone. 1983: Collettiva “Centro d’Arte Esse Erre” - Malta / Personale - Centro d’arte “Il Cenacolo” - Caltagirone. 1985: 4° Concorso Regionale di Pittura e Grafica - Biancavilla (CT). 1986: Personale pro Associazione italiana per ricerca sul cancro - Caltagirone. 1987: Personale - Chiesa di Sant’Anna - Caltagirone / Concorso di Pittura Estemporanea - Licodia Eubea. 1988: Personale - Chiesa di Sant’Anna - Caltagirone. 1989: Personale - Chiesa di Sant’Anna - Caltagirone. 1991: 6° Concorso Regionale di Pittura e Grafica - Comiso (RG) / ESTEMPORANEA di ARTE VARIA - Giardino Pubblico - Caltagirone. 1992: Personale “Esedra di Villa Patti” - Caltagirone. 1999: Personale - Palazzo di Città - Caltagirone. 2003: Collettiva “PATCHWORK” - Palazzo di Città - Caltagirone. 2004: Personale di Pittura “Sottovoce” - Palazzo di Città - Caltagirone. 2009: Personale di Pittura – Hotel NH Villa San Mauro. 2015: Giubileo degli Artisti - Museo Diocesano - Caltagirone / Premio alla Carriera - Comune di Caltagirone e A.C. “Gazebo d’Oro” - Caltagirone. 2016: Personale per “Sicilia Antica” - Corte Capitaniale - Caltagirone / Estemporanea con “Il Ramarro” - Bosco di Santo Pietro - Caltagirone / Collettiva “LA MACCHIA MEDITERRANEA” - Corte Capitaniale - Caltagirone.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Domenico Marino, Sergio Collura, Domenico Seminerio, Giuseppe Di Bella, Giovanni Scionti, Salvatore Rosa, Pasqualino Cinnirella, Domenico Amoroso, Salvatore Di Bella, Antonio Vitale, Mario Lentini

Ed inoltre: La Sicilia, Il giornale di Sicilia, Il giornale del sud, Nuovi Orizzonti, il quadrato, Partecipazione democratica, il subbio, Caltagirone notizie

ATTILIO SCIMONE

Nasce a Riesi (CL) nel 1957. Vive e lavora a Caltanissetta.

Inizia la propria ricerca fotografica negli anni settanta durante gli studi universitari in architettura. Sono gli anni dove può approfondire le ricerche legate alla percezione visiva, all'estetica del paesaggio e al linguaggio fotografico.

Durante gli stessi anni avvia diverse collaborazioni artistiche che influenzeranno la sua preparazione e sensibilità, nel contempo si dedica a lavori professionali legati allo still-life, alla fotografia industriale e a quella paesaggistica.

Dal 1986 si dedica all'insegnamento della fotografia ed ha rapporti con diverse scuole pubbliche ed in seguito con il mondo della formazione professionale.

Numerosi sono i volumi pubblicati sul Paesaggio Siciliano e l'Architettura, ma la sua esperienza artistica trova la sua piena espressione attraverso la fotografia in B/N.

Alla fine degli anni ottanta inizia un’esplorazione fotografica all’interno della stessa emulsione. I neri profondi delle sue immagini vengono asportati dal supporto dell’immagine cartacea per creare i suoi “grignotage”: è questa la tecnica che svilupperà per un decennio.

Ha esposto in importanti manifestazioni artistiche e diverse riviste specializzate hanno pubblicato le sue opere.

PRINCIPALI MOSTRE

2016: “L’Arma dell’Arte contro la violenza... dalla sofferenza al riscatto” a cura di Antonio Vitale – “Sala Caravaggio” della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa / “Invisibile” a cura di Franco Spena – Museo Diocesano del Seminario Vescovile “G. Speciale”– Caltanissetta / “LA COLLEZIONE arte contemporanea” – Inserimento nella collezione permanente di Palazzo Bellomo, sezione arte contemporanea del “SAC – S. Agostino Contemporanea” – Ortigia, Siracusa / “Still” – A.C. “SPAZIOVITALEin”, Catania / “L’Arma dell'arte contro la violenza” – Sala Caravaggio, Soprintendenza BB.CC.AA. – Siracusa / “Invisibile” – Museo Diocesano d'Arte Contemporanea – Caltanissetta. 2015: “Punti di Vista Tour” – Museo Tripisciano – Palazzo “Moncada”, Caltanissetta / “Geni In Mostra” – Rassegna d'Arte Internazionale, d'Arte Contemporanea, Golfo Aranci – Olbia / “Multiverso” – A.C. “SPAZIOVITALEin”, Catania. 2014: “Naufrago” – Spazi Espositivi “Sala del Mosaico” – Palazzo Granafei–Nervegna, Brindisi / “Fertilità visive” – Museo Tripisciano – Palazzo “Moncada”, Caltanissetta / “Se il vero prende corpo” – Spazi Espositivi del “Palazzo della Provincia Regionale di Siracusa”, Ortigia – Siracusa / “Naufrago” – Galleria Civica d’Arte Contemporanea “Montevergini”, Ortigia – Siracusa / “Sicilia Dives” – ALT ART, Museo Tripisciano – Palazzo “Moncada”, Caltanissetta. 2013: “Sicilia Dives” – San Severo al Pendino, Napoli / “Paesaggi intimi” – “Convento delle Benedettine”, Castello di Milazzo, Messina / “MUDAC” Museo d'Arte Contemporanea – 1a Rassegna Nazionale d’Arte Contemporanea, Florida – Siracusa / “L’ininterrotto punto” – A.C. “SPAZIOVITALEin”, Catania / “What Women Want” – Galleria “Spazio21”, Comiso – Ragusa / “Icone... immagini dal contemporaneo” – A.C. “SPAZIOVITALEin”, Catania. 2012: “Al di qua dell’orizzonte e dentro l’anima” – Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere”, Catania / “L’universo e i suoi misteri” – “Osservatorio Astronomico e Planetarium”, Montedoro – Caltanissetta / “Per una esegesi visiva del messaggio biblico” – Cripta della Cattedrale di Caltanissetta / “Indagini visive” – Galleria Mulini, Gela – Caltanissetta. 2008: “The Scene” – Sicilian Landscape – “Palazzo del Carmine”, Caltanissetta / “Alle origini era Trinacria” – “Palazzo Mazzullo”, Taormina – Messina / “Discontinua” – Parata d'arte per una inaugurazione – Nuovo Teatro Comunale – Montedoro. 2005: “Percorsi Etici” – Galleria d’Arte Moderna “Le Ciminiere”, Catania / “Libertando” – Evento Internazionale di Arte Postale, Galleria “Palazzo del Carmine”, Caltanissetta. 2003: “VI Biennale d’Arte Contemporanea” – Monterosso Calabro – Vibo Valentia / “Nuovi codici d’immagini” – “Chiostro di San Paolo”, Ferrara / “Il colore e la luce” – Galleria “Il Secondo Rinascimento”, Bologna / “Il colore e la luce” – Banca Antonveneta, Bologna. 2002: “Rassegna Internazionale d’Arte Contemporanea” – “Castello Estense”, Sale dell’Imbarcadereo, Ferrara / “Materia e luce” – Libreria Dante, Palermo / “Contemporanea” – VI Salone d’Arte Moderna, Forlì.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Giuseppe Alletto, Gino Cannici, Francesco Carbone, Carmen De Stasio, Franco Spena, Marta Galofaro, Massimo Ganci, Diego Gulizia, Jean Claude Lemagny, Mario Lentini, Diego Mormorio, Pippo Pappalardo, Paola Trvisan, Antonio Vitale

NINO SICARI

Nasce a Floridia (SR) nel 1963. Vive e lavora a Siracusa

Docente di Progettazione - Pittura presso il Liceo Artistico Statale “A. Gagini” di Siracusa

Ha insegnato “Teoria della percezione e Psicologia della forma” nelle Accademie di Belle Arti

Partecipa a numerose esposizioni in Italia e all'estero

PRINCIPALI MOSTRE

1984: Concorso di pittura “S. Agata” Catania - primo premio. 1984: “Fiera internazionale d’Arte Contemporanea”, Expo Arte Bari. 1985: “Ricongnizione 1”, Galleria Arti Visive Catania / “Immagini del Liberty a Catania”, Accademia di Belle Arti Catania. 1986: “Tracce” a cura di Maria Rosaria Alessi, Centro Culturale Francese (CT) / “Primo premio di Grafica”, Galleria La Vite (CT), 1° classificato / “Grafica giovane e Arte oggi”, ex Convento Francese di Trecastagni (CT) / Rassegna d’Arte Contemporanea “Luigi Pirandello pittore”, Agrigento. 1988: Biennale d’Arte “omaggio a Caravaggio”, Museo Mystique di Malta - premiato come “Artista italiano a Malta”. 1988: “Giovane energia artistica siciliana”, Trecastagni (CT). 1988: “Mostra d’Arte Contemporanea” a cura di Giuseppe Frazzetto, Catania. 1990: “Itinerari d’Arte” <Realtà o Coscienza?>, Comune di Gerace (RC). 1990: “Pittori e Scultori Contemporanei” C.N.R., ROMA. 1994: “1a Rassegna d’Arte Sacra” Florida / “Follie” Inno alla Caducità, installazione Florida. 1995: “Buon Natale Sarajevo” Florida. 1996: “Distonie Artisti in Movimento” a cura di Tano Brancato, Scordia (CT). 1998: “Il Cantico delle Creature” SR / “Arte in Arte”, Galleria il Cortile Catania. 2000: “ArteinCorsia”, Associazione Culturale “Ecforici” Azienda Ospedaliera “Umberto I”, Siracusa. 2000: “Maestri dell’Arte contemporanea”, Associazione “Gruppo F” Florida (SR) / “Il Cantico delle Creature”, Rassegna d’Arte contemporanea, Siracusa. 2002: “Viaggio nella luce con Lucia”, Basilica di S. Lucia, Siracusa / “ARTE variazioni sul tema” a cura di G. Radice, Accademia di Belle Arti Siracusa. 2003: “Dal Bello il Bene”, ASL Umberto I, Siracusa. 2004: “Rassegna d’Arte Contemporanea”, Siracusa. 2005: “6a Biennale d’Arte Sacra contemporanea”, Southern Alleghenies Museum of Art Loreto, Pennsylvania U.S.A., “Biennale d’Arte Sacra” a cura di Ornella Fazzina, "S. Maria", Siracusa. 2008: "Itaca I.S.A.", Palazzo del Governo, Siracusa / "Colore-Lavoro". 1968/2008: Centro Giovanile , Avola (SR). 2009: "Mediterraneo Aretuseo" a cura di Michele Romano, Palazzo del Governo, Siracusa. 2010: "Punto di Vista" a cura di Salvatore Rapisarda, Palazzo del Governo, Siracusa / "Ritrovarsi in via Mirabella, Prima Edizione”, Ex Convento del Ritiro, Siracusa. 2013: "Ritrovarsi in via Mirabella, Seconda Edizione” a cura di Paolo Giansiracusa, Ex Convento del Ritiro, Siracusa / “Prima Rassegna d’Arte Contemporanea” a cura di Lidia Pizzo, Florida Galleria Civica d’Arte Contemporanea. 2014: "Ritrovarsi in via Mirabella, Terza Edizione” a cura di Michele Romano ed Ornella Fazzina, Ex Convento del Ritiro, Siracusa. 2015: "Equinozio di primavera", Galleria "Spazio30", Siracusa. 2016: “Io tra i germi del classico” a cura del Centro Latinitatis Europae, Liceo Artistico Statale “Gagini”, Siracusa.

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Maria Rosaria Alessi, Rossana Bossaglia, Tano Brancato, Giuseppe Frazzetto, Ornella Fazzina, Paolo Giansiracusa, Mario Lentini, Dorina Mazzeo, Mascia Quadarella, Salvatore Rapisarda, Michele Romano, Salvatore Sequenzia, Antonio Vitale

ARMANDO ROMEO TOMAGRA

Nasce a Scordia (Catania) il 6 febbraio 1960. Vive e lavora a Catania.

Professionista dal 1992, inizia a collaborare con riviste ed editori dal 1994.

Dal 2001 è Professore di Fotografia titolare di cattedra presso le Accademia di Belle Arti di Sassari, Brera, Milano, Palermo. Attualmente è di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Si occupa principalmente di tematiche sulla fotografia di paesaggio, ritratto e, in particolare, astratta. È stato premiato in concorsi nazionale e internazionali.

PREMI

1998 Premio concorso internazionale Hasselblad Open “The International photo contest”, SVEZIA

1998 Premio concorso internazionale “Internazional ID”, USA

1997 Premio concorso nazionale Universiadi 1997 “I colori dello sport”, Catania

1995 Premio concorso nazionale “Immaginando”, Vimercate - Monza

MOSTRE PERSONALI

2016 “Eteroplasmì”, Atelier Antonio Recca, Catania / 2010 “Etna tra cielo e terra” a cura di Biagio Guerrera, Tertulia libreria, Catania / 2006 “Eteroplasmì”, Kreis galerie, Norimberga - GERMANIA / 1999 “La fiumara d’Arte nei Nebrodi in Sicilia”, hotel Atelier sul mare, Tusa - Messina. / 1997 “La fiumara d’Arte nei Nebrodi in Sicilia”, Fondazione Palazzo Cominelli, Cisano San Felice del Benago - Brescia / 1996 “Il cuore della città”, Associazione Culturale “Ambito”, Catania / 1995 “Risveglio” a cura di Laura Alemagna, Associazione Culturale “La tasca”, Catania / 1994 “Cinesintetica”, BAU BAUS factory, Milano / 1990 “Sicilia”, Associazione Culturale Arte Musica, Catania / “Viaggio in India”, Centro Voltaire, Catania

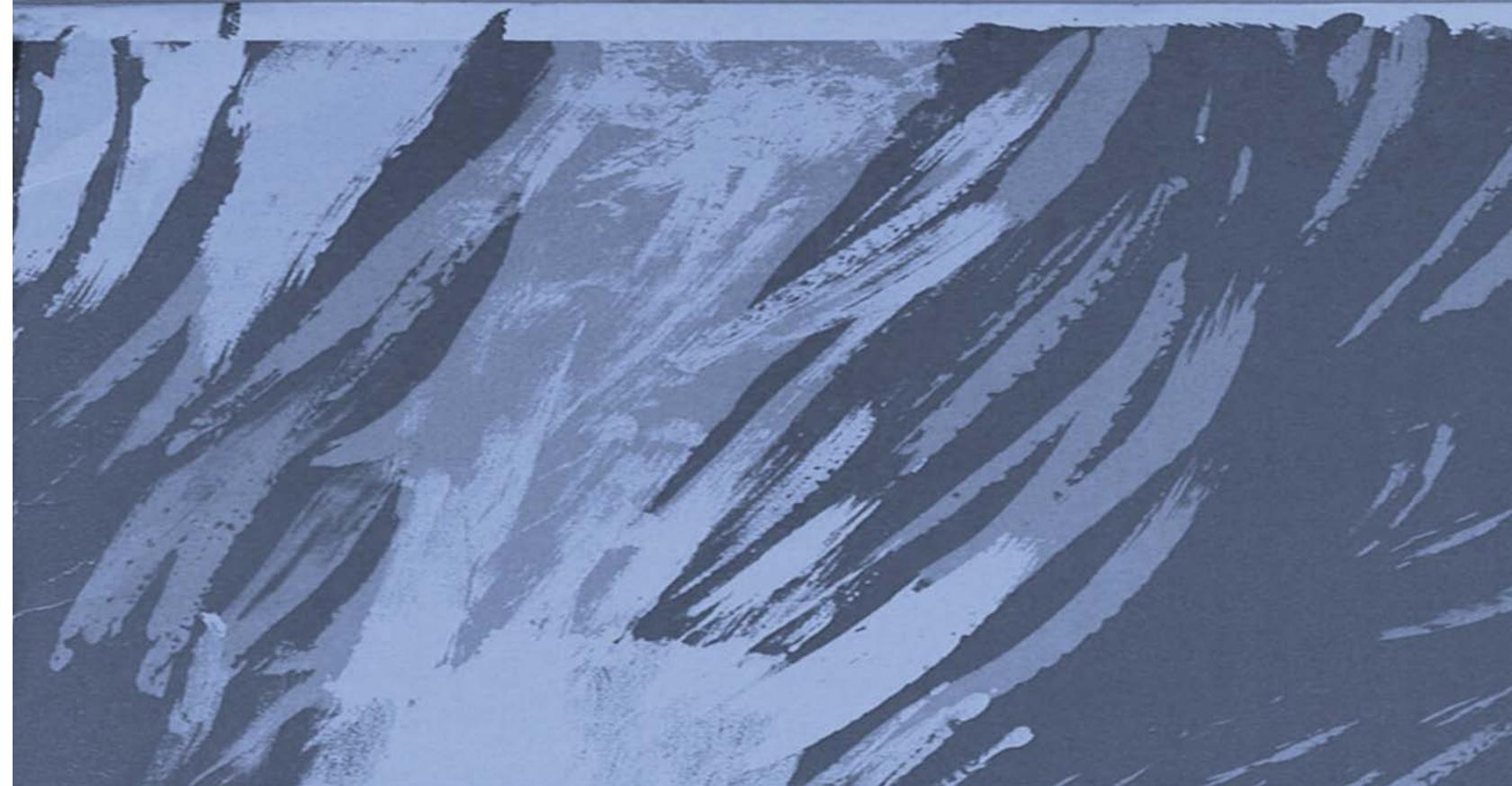
MOSTRE COLLETTIVE

2015 “Lirico laico” a cura di Antonio Vitale, A.C. SPAZIOVITALEin, Catania / 2013 “Tracce” a cura di Aldo Palazzolo, Resa Libera art gallery, Siracusa / “Geografie e storie di transizioni” a cura di Emilia Valenza e Ezio Ferreri, Palazzo Ziino, Palermo / 2012 “Terra acqua fuoco” a cura di Angela La Ciura, Palazzo Fernandez ABA, Palermo / 2011 “Sicilia mangia” Deutsches Hirtenmuseum, Hersbruck a cura di Christoph Gerling, GERMANIA / 2009 “Arte in tasca Kunst in der Tasche” a cura di Christoph Gerling, galleria “del Carbone”, Ferrara / “Auschwitz blocco 21”, Bergamo / 2008 “Made in Italy” the Orange KTF Gallery, Seoul - COREA / 2006 “CAF Catania Arte Fiera”, Le Ciminiere, Catania / 2005 “Poetiche e generazioni diverse per un impegno etico”, Futurarte, Acireale - Catania / “Industriale Arte in fabbrica” a cura di Angela Sanna Exmà, Museo d’Arte Contemporanea, Cagliari / 2004 “Poetiche e generazioni diverse per un impegno etico”, A.C. SPAZIOVITALEin, Catania / “Industriale Arte in fabbrica” a cura di Angela Sanna Masedu, Museo d’Arte Contemporanea, Sassari / 2003 “L’immaginazione è un albero”, Centro Culturale Le Ciminiere, Catania / 2000 “Scartalarate” a cura di Rosa Anna Musumeci e Paola Nicita, Centro Culturale Le Ciminiere, Catania/ 1999 “Un Kilometro di Tela”, Pettineo - Messina / 1998 “Infiltrazioni notturne”, Castel Leone, Castiglione di Sicilia - Catania / 1997 “4a Biennale d’Arte Sacra” a cura di Carmelo Strano e Genny Di Bert, Collegio Santa Maria, Siracusa / “I colori dello sport”, Universiadi / 1997, Chiesa San Nicolò la Rena, Catania / “Etna mito d’Europa”, Centro Culturale Le Ciminiere, Catania / “Il cantico delle creature”, Rassegna d’Arte Contemporanea, Santuario Madonna del Piano, Grammichele - Catania / 1996 “Percorsi”, Rassegna d’Arte contemporanea, mostra itinerante, Siracusa, Catania, Enna, Noto - Siracusa, Palermo / 1995 “Immaginando”, Spazio giovani, Vimercate - Milano / 1994 “Guarigione dalla thalassemia”, Camera di commercio, Catania / “8”, Galleria “Arte Club”, Catania / “Immaginazione tecnica”, Il Quadrante, Catania / “Brushstroke” - Associazione Culturale NO, Catania / “Voltaire Arte 94”, Centro Voltaire, Catania / 1991 “Immaginario Mediterraneo” a cura di Antonio Schilirò, Anfiteatro Romano, Siracusa / 1990 “Graffiti”, galleria Lemonade, Catania

SI SONO OCCUPATI DEL SUO LAVORO

Angela Sanna, Laura Alemagna, Aldo Palazzolo, Valentina Di Miceli, Biagio Guerrera, Emilia Valenza, Simone Caruso, Mario Lentini, Antonio Vitale





patrocinio



Regione
Siciliana



Città di
Caltagirone



promosso ed organizzato da



Ass. Cult.
"Morphosis", SR



Studio Prog. Cult.
"Arcadia", SR

associazione culturale
spaziovitalbe in
più arte

creativity
studio scimone adv

in collaborazione con



BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA